



n. 181 giugno 2017

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

L'IMPRESA

PER IL CENTENARIO

**lions italiani, francesi
e svizzeri scalano
il Monte Bianco**

NOVITÀ

**dal congresso
nazionale di Roma**

SPECIALE

**congresso
di Chicago**

CENTENARIO LIONS

**nei distretti
108-la1, la2 e la3**

SERVICE

**La banca degli occhi
Il centro occhiali usati**



In questo numero

- pag 7** Editoriale
- pag 8** La parola al Governatore
Gabriella Gastaldi Ponchia DG
108-la1
- pag 10** La parola al Governatore
Daniela Finollo Linke DG 108-la2
- pag 12** La parola al Governatore
Mauro Bianchi DG 108-la3
- pag 14** Centenario sul Monte Bianco
- pag 17** Congresso nazionale di Roma
- pag 19** Congresso di Chicago
- pag 21** Lettere al Direttore
- pag 23** Banca degli occhi
- pag 25** Centro occhiali usati
- pag 26** Gala a Stupinigi

Distretto 108-la1

da pag 36 a pag 45

Distretto 108-la2

da pag 46 a pag 53

Distretto 108-la3

da pag 54 a pag 62

**Numero 181
giugno 2017**

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2 e 108-la3

Periodico bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2 e 108-la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Gabriella Gastaldi Ponchia (108-la1)

Direttore Responsabile

Pier Giacomo Genta (108-la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Direttore Amministrativo

Michele Giannone

Vice Direttori

Guido Ratti (108-la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108-la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino - Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

ALGRAPHY Srl - Passo Ponte Carrega, 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale pubblicità
inf. 50%

**Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino** n. 65 del 12 dicembre 2016

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

COMITALIA
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese
tel. 011/840232 comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.



La sindrome del pollice verso

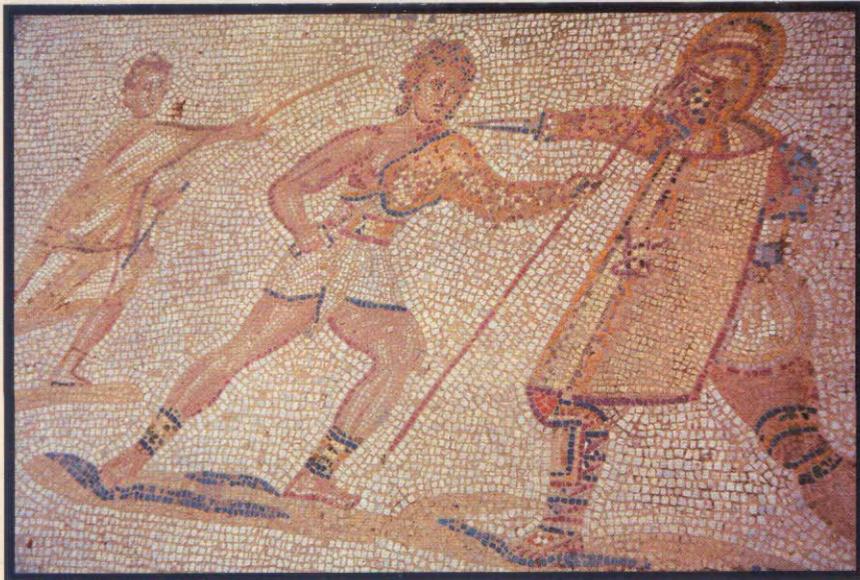
Sulla polvere dell'arena il mirmillone giace agonizzante, ripetutamente colpito dalla daga del provocator. L'imperatore tende il braccio e, dopo aver esitato un attimo giusto per alimentare il pathos, capovolge il pollice. È la sentenza di morte. Mentre la folla raggiunge l'apice del parossismo isterico, il pugio acuminato cala con un colpo impietoso sul petto del perdente. Tutto è finito.

Per alcuni di noi la cultura del pollice verso è una regola di vita. Alla faccia del più disatteso dettame della nostra etica che ci imporrebbe di essere cauti nella critica, preferiamo metterci costantemente all'opposizione di tutto e di tutti. Saremmo forse disposti a dare una mano, se soltanto avessimo tempo, ma siamo impegnati, molto più di chi è solito darsi da fare. Noi dissenzienti cronici giudichiamo, vagliamo preferendo

attendere al varco chi commette un errore, per poterlo riprendere e censire. Abbiamo da tempo compreso che chi lavora per una associazione come la nostra, lo fa con il secondo fine di mettersi in mostra ed avere il proprio nome bene in vista sull'organigramma. Noi del pollice verso, occupati da impegni siderali e improcrastinabili, crediamo di renderci più utili alla causa fustigando e bocciando, magari convinti di contribuire al bene comune. In ogni partita che si rispetti è indispensabile un arbitro e noi assolviamo volentieri a questa mansione, autonominandoci giudici severi, intransigenti e soprattutto parziali. Quando chi ha lavorato sodo sul palco per raccontare le proprie attività, scuotiamo il capo regalando al vicino un sorriso di ironica commiserazione. Se l'autore di una iniziativa ha meno successo, siamo immediatamente pronti nell'individuare lacune ed errori perché, se soltanto avessimo avuto tempo e volontà di emergere, avremmo saputo fare molto meglio di lui.

Lavoro da sette anni nell'arena insidiosa della rivista Lions, forse per mettermi in mostra penserà qualcuno, ed ho ricevuto molte critiche, alcune a proposito, altre no.

"Quando ti criticheranno saprai di essere a buon punto" diceva un noto sociologo e, convinto di questo, non me la sono mai presa. Ma c'è una cosa che mi sconcerta oltre ogni limite. Perché le condanne più feroci alla rivista pro-



vengono da persone che non hanno mai scritto una sola riga? Non sto parlando dei lions mortalmente risentiti perché non gli è stato pubblicato un pezzo, o gli sono state addirittura tagliate alcune frasi. Mi riferisco a chi non ha mai mandato nulla in vita sua, mai una notizia, nemmeno una fotografia o una breve, niente. Perché sono questi i critici più severi? Me lo chiedo con rammarico perché la nostra rivista non è altro che ciò che scriviamo. Viene costruita con le nostre notizie, con i nostri scritti, con le nostre idee e i nostri contributi. Anche un articolo critico o corrosivo sarebbe il benvenuto, purché in linea con l'etica. La rivista esiste per far sapere, per far conoscere, per diffondere, per informare. Ha senso disapprovare, senza intervenire per cambiare o migliorare? Noi lions siamo soltanto utenti o dovremmo essere anche parte attiva?

Come diceva il celebre manifesto della prima guerra mondiale: *We need you!* E allora anche voi pollici versi, dateci finalmente una mano a migliorare. Ve ne saremo tutti grati.

Pier Giacomo Genta

Un anno straordinario vissuto intensamente

Il saluto del DG 108-la1 Gabriella Gastaldi Ponchia

Mi sono trovata a Chicago per la parata del Centenario e per il trentennale dell'ingresso femminile nel Lions, con due donne governatore: Daniela Finollo del 108-la2 e Sonia Mazzi del Ta1. Bel momento di lionismo che ha consentito all'Italia di vincere il primo premio per l'ordine della sfilata. È stato un anno straordinario, vissuto intensamente. Ho conosciuto tanti soci sempre pronti a ripartire con entusiasmo e voglia di servire, di fare la differenza, di credere in un mondo migliore... e questa è la nostra essenza, è ciò che ci premia. Nell'anno del centenario uno spirito nuovo ha permeato il nostro distretto e abbiamo cominciato a diffondere sul territorio la nostra Mission. Un anno in cui sempre più spesso il "We" del nostro motto è stato il motore della nostra azione di "Serve". Due semplici parole che, unite, divengono un simbolo potente. Abbiamo mancato un solo obiettivo, non siamo riusciti a crescere numericamente ma voglio pensare che abbiamo consolidato e rafforzato i nostri club, abbiamo ricreato quello spirito di appartenenza e piacere di ritrovarsi insieme per condividere emozioni, progetti, idee. A giugno abbiamo accolto un nuovo club, il Torino Filadelfia, composto da 22 soci con età media 35 anni, che lavoreranno prevalentemente nell'ambito della salute orale. Questo anno comunque ha posto le basi per una crescita futura di cui raccoglieremo in futuro i frutti migliori. D'altronde ci siamo dati tutti appuntamento per il prossimo centenario con una associazione più grande e importante e quindi il governatore può anche sacrificare una medaglietta.



Nell'anno appena trascorso e con le novità che si stanno delineando nella struttura del Lions Clubs International per il futuro abbiamo dato il via ad un nuovo modo di comunicare, facendo sapere chi siamo e cosa facciamo realmente. Per essere efficaci nel servire siamo usciti dalle mura dei nostri club, siamo scesi in campo per realizzare direttamente i nostri service sul territorio. Questo ci dà la forza di diventare leader del cambiamento, ci apre nuove opportunità di servire e ci permette di coinvolgere nei nostri progetti la gente migliore dei nostri territori. Per questo mi sono molto impegnata a promuovere la nostra immagine all'esterno,

presentando i nostri progetti alle Istituzioni per far loro comprendere cosa siamo capaci di fare e quanto importante sia la nostra attività di service. I risultati che l'impegno dei lions riesce ad ottenere con le attività di servizio hanno spesso sorpreso gli interlocutori istituzionali (a volte anche qualcuno di noi). Sovente hanno confessato di non avere un'idea precisa di quello che realizziamo sul territorio ed hanno modificato il loro atteggiamento nei confronti del Lions Club. Iniziamo ad avere una credibilità importante e, dalle istituzioni, veniamo riconosciuti come interlocutori privilegiati. Uno dei grandi risultati è la Legge Regionale sulla "Cittadinanza umanitaria attiva", approvata negli ultimi mesi del 2016 grazie ad un grande impegno dei tre distretti la uniti. Ma rimando gli altri risultati alla tabella qui a fianco.

Distretto 108-la1 - Principali attività dell'anno 2016 - 2017

Accordi di collaborazione sottoscritti con la Regione Piemonte:

1. Protocollo di cooperazione tra i tre Distretti IA e l'Unione Nazionale Pro Loco Comitato della Regione Piemonte per un service annuale a favore del territorio.
2. Inserimento di una rappresentanza stabile dei Leo nella Consulta Regionale dei Giovani.
3. Con l'Assessorato alle Pari Opportunità e l'Assessorato alla Sanità, aperta una collaborazione sulla medicina di genere con il progetto "Il cuore delle donne".
4. Sottoscritto con un accordo con la Asl TO4 dei club del chivassese e del ciriacese per portare avanti il progetto "Sight for kids" per la prevenzione dell'ambliopia.

Accordi di collaborazione sottoscritti con il Comune di Torino:

1. Collaborazione con l'Assessorato dell'Ambiente per contribuire alla diffusione del Green Job, per formare giovani e dare loro la possibilità di un lavoro qualificato.
2. Accordo con l'Assessorato delle Politiche Sociali e sottoscrizione di un protocollo d'intesa riguardante il progetto P.I.P.I. Iniziativa nazionale per il supporto psicologico ed economico alle famiglie con bambini in stato di pre-affido.
3. Service Bambini Nuovi Poveri che coinvolge oltre 20 Club e l'Associazione Ulaop Onlus, di cui la Fondazione CRT è fondatore, nel progetto "Banco del Sorriso".

Con il Forum Interregionale permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, è stato siglato un protocollo che vede la partecipazione di molti club al progetto delle "colazione solidale allargata". A Novara accordo raggiunto con la Caritas per il sostegno del "Chiosco della solidarietà"

Lavoro sulla comunicazione interna ed esterna.

Raccolti per LCIF 178.432,99 \$, di cui Euro 97.370,94 a favore dei terremotati.

Attività celebrazioni del Centenario e raccolte fondi

Attività interdistrettuali. Ripresa la collaborazione con i distretti gemelli la2 e la3.

Partecipazione alla 3° Edizione Just The Woman I Am, la nostra partecipazione ha permesso di erogare una borsa studio per giovani ricercatori dell'Unito-Polito.



BUILDING THE NET

SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO



ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification



Master Soft

www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939

Il distintivo

Il saluto del DG 108-1a2 Daniela Finollo Linke

Il distintivo indica l'appartenenza ad una categoria, ad un gruppo, partito, associazione. Il distintivo lions indica l'appartenenza a Lions Clubs International. Chi ci incontra ci riconosce dal distintivo come membro dell'associazione, ma ci conoscerà e riconoscerà come lions per la coerenza del nostro comportamento al codice etico, per la coerenza del nostro agire agli scopi. In positivo ed in negativo.

Per chi ci incontra ognuno di noi è il Lions. L'etimologia della parola etica che ci riporta al greco antico ethos, costume di vita, sottolinea il principio di un'etica attiva come regola di vita dell'uomo verso gli altri.

Il nostro primo dovere, il primo service nel senso di impegno, deve essere quindi quello della coerenza tra i principi ed il nostro comportamento.

Il nostro impegno etico al servizio verso gli altri diviene allora anche un mezzo per migliorare noi stessi.

Riflessioni, considerazioni... e la realtà? Ritroviamo davvero nelle nostre riunioni, nei nostri club, nel lavoro,

nella vita di ogni giorno, in noi stessi questa coerenza? La crisi di crescita che la nostra Associazione attraversa, le dimissioni dei soci, i trasferimenti troppo frequenti e a volte ripetuti da un club all'altro e non dettati per lo più da validi motivi, spesso da litigiosità, ambizione, delusione a frantese aspettative sono segnali di un disagio che non va sottovalutato.

Codice e scopi del lionismo, con responsabile e coerente attenzione alla lettura che ne viene fatta nelle nostre riunioni ufficiali, siano di riferimento nel nostro comportamento di lions coerenti e nella scelta dei probabili nuovi soci. Soci che auspichiamo essere a lungo parte attiva della vita dei nostri club, soci con cui condivideremo principi e realizzazione di iniziative, amicizia ed esperienze.

Uomini e donne che godendo di particolare prestigio e stima nella comunità in cui vivono, tradurranno questo prestigio, attraverso la partecipazione sociale, in capacità di servizio, offrendo la loro competenza ed esperienza con lealtà ed amicizia.

Uomini e donne disposti a perdere piuttosto che ottenere benefici, disposti ad offrire il contributo delle proprie idee e a condividere ed accettare le proposte di



altri, ad esprimere la propria identità di individui superando personalismi individuali, a trovare in punti di vista diversi dai propri una fonte arricchimento e non un motivo di inutili contrasti.

La nostra associazione, i nostri club hanno bisogno di tutti i membri, del bene operare insieme ed in armonia e nel rispetto di tutti noi per realizzare insieme grandi progetti (ed ogni progetto di service è un grande progetto) a livello locale, nazionale, internazionale. Più soci ci permettono di realizzare più service, ma la crescita del lionismo non deve intendersi come aumento del numero dei soci ma della qualità dei soci.

Tutti noi lions, proprio nella coerenza tra i nostri principi e il nostro essere lions, abbiamo parte attiva e responsabile in questo progetto di crescita: il lionismo che costruiamo insieme al milione e quattrocentomila lions del mondo è anche il lionismo di ognuno di noi. **We serve.**



questo progetto di crescita: il lionismo che costruiamo insieme al milione e quattrocentomila lions del mondo è anche il lionismo di ognuno di noi. **We serve.**



Distretto 108-la2 - Principali attività dell'anno 2016 - 2017

Al termine del mandato mi domando se ho mantenuto fede all'impegno preso, se ho deluso le aspettative, le vostre e le mie. In questi tre anni ho condiviso scelte e programmi con il DGTeam perché taluni cambiamenti – con obiettivo il distretto, i club e i soci – fossero condivisi e non espressione di una visione personale.

Per il Distretto s'è cercato di render più funzionali gli strumenti e le attività. Una continuità di lavoro nell'organizzazione, nell'assegnazione degli incarichi in base a competenze, interesse e disponibilità, nella sostituzione per dare opportunità a nuove leve di officer; una squadra che è stata a disposizione dei club e dei soci per aiutare a realizzare progetti ed iniziative; una squadra che ha lavorato con spirito lionistico. Agli officer distrettuali va dunque il mio ringraziamento per la disponibilità con cui hanno ricoperto il loro incarico.

Nessun service imposto dal distretto, ma si sono realizzati moltissimi service da parte dei club, da soli o in squadra. Anche come Distretto abbiamo ottenuto, collaborando con le istituzioni, ottimi risultati. Lavorare insieme permette di mettere a disposizione di altri club e della comunità lions con talenti e professionalità specifiche.

Nei confronti dei Club – pur nel rispetto dell'autonomia nell'attività sociale – s'è teso a responsabilizzare i dirigenti nel riconoscere e nell'affrontare le difficoltà interne indirizzandoli verso officer di competenza specifica da considerare come collaboratori, come punti di riferimento e non come interferenze. Problemi interni e situazioni critiche che dovrebbero essere quasi tutte superate e risolte, anche se con una certa contrazione del numero complessivo dei soci.

Per quanto concerne i soci si è mirato non alla mera crescita quantitativa, ma piuttosto ad acquisire soci consapevoli dei fini del lionismo, gratificati dalla scelta di essere lion, determinati alla partecipazione attiva per collaborare alla crescita dell'Associazione. Essere lions come testimonianza di responsabilità.

Obiettivi e risultati: un programma non si concretizza se non con la collaborazione, con la sinergia, la condivisione tra le parti coinvolte. Dunque i risultati non appartengono soltanto al Governatore. Insieme dobbiamo tutti condividere l'orgoglio degli obiettivi raggiunti e la responsabilità di quelli sfuggiti: noi, sempre noi, impedendo all'io di emergere ostacolo alla crescita e all'armonia dei club, dei service, del we serve. Collaborazione nel rispetto e nella consapevolezza dei ruoli sono state le mete che mi sono posta, le qualità che ho apprezzato e cercato nei lions che ho incontrato.

Grazie a tutti voi, per essermi stati accanto durante questo faticoso ma splendido percorso che mi ha portato a servire il nostro Distretto. **WE SERVE.**

GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

GRUPPO
Verrua

<p>Cavallotto Grinzane Cavour Tel. 0173 262023</p> <p>Culasso Neive Tel. 0173 67102</p> <p>L'Albese Alba Tel. 0173 440008</p>	<p>La Cattolica Bra Tel. 0172 412838 Tel. 0172 421223</p> <p>Longo Cherasco Tel. 0172 489313</p>
--	--

www.gruppoverrua.it

nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Orgoglio e passione, senza limiti

Il saluto del DG 108-la3 Mauro Bianchi

Rimanda, rimanda, rimanda, sono arrivato alle conclusioni. Essere stato Governatore del Centenario, aver vissuto quel 7 giugno 2017 da Governatore: responsabilità, gioia, emozione, commozione, impegno, solidarietà, passione, sfida... parole che restano a testimoniare un anno di vita lionistica passato all'insegna dell'essere stato testimone del passaggio dal primo al secondo secolo di vita del Lions Club International. Rimpianti nessuno, stanchezza il giusto, soddisfazioni tantissime.

Ho dato tutto per i Club del Distretto 108-la3 con orgoglio, con passione, senza limiti.

Grazie alla nostra Associazione che ci consente di poter esprimere il meglio di noi, grazie ai tanti Lions veri, autentici, unici, dei quali e coi quali il nostro Distretto è composto; grazie alla vita che mi ha dato questa opportunità di crescita, grazie alla mia famiglia per avermi dato le risorse, la serenità intima e l'equilibrio che ho cercato di trasmettere a voi con semplicità, trasparenza e sentimento.

Grazie alla mia squadra più vera: i quasi duemila soci del nostro Distretto, ma soprattutto a quelli a me più vicini

con i quali ho cercato di condividere i tanti momenti di gioia e di lavoro: ai presidenti di zona, autentici motore di quel "fare" tanto caro a tanti di Voi/Noi, grazie a chi, pur non impegnato, è sempre rimasto a disposizione consapevole di essere parte di qualcosa di importante, grazie a chi ha creduto alle mie parole comprendendo da dove esse venivano e soprattutto dove esse volessero arrivare.

Grazie ai miei più vicini, a quelli che più ho 'martoriato' con telefonate a tutte le ore e in tutti i momenti: Gian Claudio Flavia Pino Pietro Massimo Gigi Angelo Enzo Vincenzina Nino Valerio Gianni Roberto Erminio Beppe Paola Paola Matilde Remo Andrea Daniela Laura Annalrene Giorgi Ivano Nanni Orlando Franco Franco Maria Renato Carlo Gianni Carlo Patrizia Marisa Maria Grazia Giuliano...



senza ordine, senza spazi, senza gerarchie, ma Tutti, proprio Tutti insieme nell'Essere stati la squadra del Centenario, nell'essere Lion, nell'Essere non nell'apparire, nell'essere per quello che siamo, nell'essere per quello che riusciremo a fare, ma sempre e comunque nell'essere soltanto noi, sempre noi nel bene e nel male, coi nostri difetti e i nostri pregi. Io ci ho provato! A Gian auguro un cammino ricco di soddisfazioni per sé e per l'Associazione in nome di quel We Serve a cui tutti siamo votati, i suoi Valori e il suo Cuore saranno per tutti stimolo per fare ancora meglio. Passo ad altro incarico che affronterò con la passione e l'entusiasmo di cui il Lionismo ha bisogno, ma Mai e poi Mai dimenticherò di essere stato per me e per Voi IL GOVERNATORE DEL CENTENARIO.

Distretto 108-la3 - Principali attività dell'anno 2016-2017

L'anno 2016-2017 è "speciale": così lo aveva definito il governatore Mauro Bianchi all'inizio del suo mandato lionistico in qualità di motivatore e facilitatore al servizio dei club. Il messaggio è stato accolto dagli stessi e dai suoi componenti, mettendo in luce la voglia di esserci e di lavorare con semplicità ed entusiasmo, riscoprendo gli scopi, la volontà di essere attivi nello scalare le montagne.

Ed ecco che dalle parole si è passati ai fatti. Ben 59 club su 60 sono stati presenti al Congresso di apertura a Loano; allora il Distretto 108-la3 contava 1948 soci. Al Congresso di chiusura, ad Acqui Terme, erano nuovamente presenti 59 club su 60, con 185 delegati votanti e 304 partecipanti. Il trend positivo è evidenziato dalla dimostrazione di entusiasmo dei club e soci espressa durante la visita agli stessi da parte del Governatore, avvenuta per la maggior parte dei club in forma individuale (40) e per venti club (10x2) durante la serata congiunta.

Attività di servizio, idee, raccolte di fondi sono state principalmente rivolte al terremoto, a riprova della sensibilità e del grande cuore altruistico dei Lions nel momento del bisogno. Tante le sfide, tra le altre quelle legate al Centenario: vista, fame, giovani, ambiente alle quali si è impressa la necessità di sostenere una comunicazione efficace e sinergica con le istituzioni e il territorio.

C'è soddisfazione nel ribadire la grande capacità di toccare il cuore, penetrare negli animi dei club in una prospettiva dinamica e aperta a nuove forme di essere Lions più vicini alle emozioni della gente. Le statistiche sono conteggi freddi, numeri confrontati a numeri, ma l'anno 2016-17 è stato caratterizzato da persone, soci, Lions che hanno posto in primo piano il loro altruismo e la loro disponibilità a esserci per cambiare, per sostenere gli altri, uniti dal solo e unico obiettivo di fare e donare in quanto facenti parti di un tutto. Condividere, lavorare insieme, emozionarsi, entrare in empatia e sorridere nella consapevolezza di fare la differenza: questo è stato l'imprinting dell'anno lionistico trascorso.

Soci, Clubs, Governatore, un solo cuore, perché come diceva Helen Keller, «da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto». Questo è stato l'anno 2016/2017.

Flavia Aonzo



UN BALZO AVANTI

Legend - Scarpa ad alte prestazioni in pelle di canguro.



100% MADE IN ITALY

www.vittoriacycling.com



Centenario sul Monte Bianco

Lions italiani, francesi e svizzeri scalano insieme la vetta d'Europa

di P.G.G.



L'idea di organizzare una scalata del Monte Bianco da parte di lions italiani e francesi risale al 2014 quando Giuseppe Pierri, neo officer per le relazioni internazionali e gemellaggi, contattò Gérard Cusin, suo omologo del distretto 103 Centre-Sud, incaricato dei rapporti con il confinante distretto italiano. Negli incontri fra le due delegazioni che seguirono, maturò l'idea di organizzare un raduno per celebrare il Centenario e, come

evento simbolico della fratellanza fra i popoli, di realizzare la scalata del Monte Bianco da parte di cordate italiane e francesi che si sarebbero incontrate sulla vetta. Per celebrare l'inizio dell'anno del Centenario fu quindi organizzato il grande raduno sul Moncenisio del 12 giugno 2016 quando, in occasione dell'omologazione del record mondiale per la più lunga catena di occhiali, oltre 300 lions italiani e francesi si incontrarono sul





Colle per consolidare la reciproca amicizia, presenti anche lions svizzeri e tedeschi.

L'incontro per la partenza delle cordate sul Monte Bianco venne stabilito per il 7 giugno 2017, giorno in cui sarebbe ricorso un secolo di attività al servizio della comunità del Lions Clubs International. Il 6 giugno veniva organizzata una conferenza stampa a Courmayeur con l'intervento della Rai in cui si annunciava l'evento. In quella sede si disse che tre gruppi di scalatori lions accompagnati da guide, si sarebbero incontrati sulla vetta del Bianco a 4.810 metri, partendo da Courmayeur, la cordata italiana, e da Chamonix, le cordate francesi e svizzere. La spedizione italiana, composta dal lions Simone Perino Fontana del L.C. Torino Risorgimento e dalla Leo Alice Gabasio del Leo Club Vercelli, accompagnati dalle guide Paolo Turcotti e Ernesto Netto Bethaz, tentarono di partire il 7 giugno, ma bloccati dalle proibitive avversità meteorologiche, riuscirono a raggiungere il ghiacciaio del Dôme, a nord-ovest del Bianco, soltanto l'8 giugno e in elicottero. Il gruppo francese e svizzero composto Michelle Lains del L.C. Chambéry Aix Sabaudia, Arnaud Chevrol e Alain Gaillant del L.C. Savoie La Martine, Thierry Andrier del L.C. Annemasse, Serge Quesada del L.C. Annecy Lac, Henry-Claude Buscoz del L.C. Bourg en Bresse Brou, Dominique Bessire e Gerard Couzin del L.C. Chambéry Aix les Bains Doyen (tutti francesi) e Nicolas Taillens e Philippe Le Preux del L.C. Sion Valais Romand (svizzeri), accompagnati da guide, partiti da Chamonix il 7 giugno come da programma, dopo aver pernottato presso un rifugio, incontrarono la cordata italiana sul Dôme, per raggiungere quindi insieme la vetta alle 12:30 dell'8 giugno, portando la bandiera italiana e quella del Lions Clubs International.

Nella discesa, la cordata italiana rientrò direttamente a Chamonix, dopo oltre 10 ore di cammino, mentre le cordate francesi e svizzere pernottarono in un rifugio per poi fare ritorno a valle il 9 giugno.

Sabato 10 giugno 300 lions, di cui non meno di 150 francesi, si incontravano al Centro Sportivo Courmayeur



Mont Blanc per celebrare l'impresa.

Alla cerimonia, iniziata con l'ingresso delle bandiere e gli inni dei paesi partecipanti eseguiti dall'Ensemble d'archi Cordeconforme, seguirono i saluti del presidente della regione Valle d'Aosta Andrea Rosset e dell'assessore al Territorio e all'Ambiente, socia del L.C. Aosta Host, Federica Cortese. Intervenne poi il governatore del distretto 103 Centre-Sud Christine Trin, il governatore del distretto 108-la1 Gabriella Gastaldi, Laurent Magnin, in rappresentanza del Governatore del distretto svizzero 102 W, Ursina Boulgaris, il presidente del Lions Club Aosta Host, Martino Cossard e il sindaco di Saint Gervais, Jean-Marc Peillex.



Il momento clou, costituito dall'ingresso dei componenti delle cordate italiana e francese, fu

quando innalzarono le fiaccole del centenario, idea-



te e realizzate dal lions Serafino Pallù del L.C. Aosta Host. Gérard Cuzin, che poi avrebbe ricevuto la medaglia dell'excellence dal proprio governatore, presentò in italiano e francese gli interpreti dell'avventura narrandone le imprese, i percorsi e le impressioni. Di seguito fu consumato un pranzo con specialità valdostane tutti insieme in totale allegria.

Il giorno successivo, una ventina di lions salì a Punta Helbronner (3.462 m.) utilizzando la Skyway Monte Bianco, avveniristica funivia con cabina rotante che consente di volare sulle vette e di godere di uno scenario indimenticabile.



Congresso nazionale di Roma

Le novità più importanti per i nostri distretti



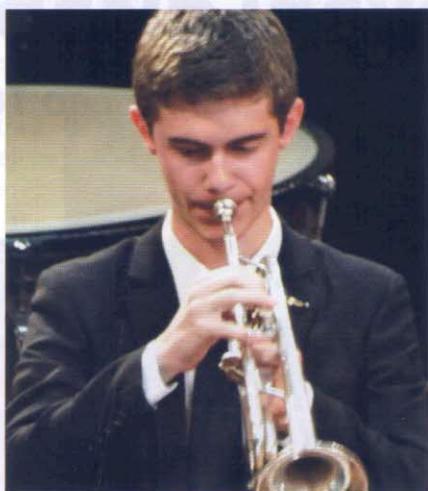
di M. G.

Al 65° Congresso Nazionale di Roma, tenutosi all'hotel Ergife fra il 26 e il 28 maggio, gli eventi che coinvolgeranno tutti i lions italiani sono stati parecchi. In particolare gli 839 delegati hanno confermato che la nostra quota da versare al Multidistretto sarà la stessa dell'anno trascorso ed esattamente 43,60 euro. Nel 2018 il 66° Congresso Nazionale si svolgerà a Bari e, nel 2019, ci incontreremo tutti a Firenze per il 67°. Sono poi stati accolti il nuovo protocollo Lions-Leo e le linee guida per gli scambi giovanili. Infine "Viva Sofia: due mani per la vita" diverrà il prossimo Service di Rilevanza Nazionale. Sono state approvate per acclamazione tutte le relazioni su Tema di Studio Nazionale, Scambi Giovanili, Campo Giovani Disabili e Campo Italia Invernale. Per la rivista nazionale Lion la quota di 6 euro a socio è stata confermata e la direzione è stata nuovamente affidata a Sirio Marciànò per i prossimi tre anni. Per i nostri distretti la1, la2 e la3 le novità di rilievo sono state essenzialmente tre. Il giovane trombettista Cesare Mecca (nella foto), presentato dal distretto 108-la1, rappresenterà il Multidistretto



108-Italy al Forum Europeo di Montreux essendo stato selezionato fra i candidati del Ta2, la1, la3, A e Ab.

Il giovane trombettista Cesare Mecca (nella foto), presentato dal distretto 108-la1, rappresenterà il Multidistretto



Al Congresso di Roma Mecca ha suonato, accompagnato dalla pianista Anna Barbero ed è stato applaudito calorosamente dai delegati. Gli è anche stata assegnata una borsa di studio di 500 euro, il che non guasta. Il Concorso Musicale Europeo dei Lions 2017 premio Thomas Kuti è stato organizzato e gestito da Ugo Cividino, socio del L.C. San Daniele del Friuli. Novità positiva molto importante è stata la riassegnazione del Campo Italia Giovani Disabili alla Prateria.

I distretti la1, la3 e la3, uniti, avevano proposto che, dopo tre anni di gestione del Campo Trinacria siciliano, l'incarico ritornasse alla cooperativa sociale di Domodossola.

Come valido concorrente si era candidato anche il Campo Disabili Toscana forte di un'esperienza acquisita, ma leo ed ex leo arrivati appositamente dal nord-ovest con indosso la maglietta verde della Prateria (foto a lato), avevano improvvisato una danza sul palco, cantando al ritmo della musica di sottofondo del video emozionale di presentazione. Al gruppo si aggiungevano il Pdg Porini (la1) e i tre governatori





Gastaldi, Bianchi e Finollo. I delegati in sala, sottolineando la loro approvazione e battendo le mani a ritmo di musica, decretavano il successo della proposta e la successiva votazione si concludeva con 190 voti per la Prateria contro 50 per l'organizzazione toscana. Ultimo grande avvenimento degno di nota e splendido successo è stata l'elezione alla carica di Presidente

del Consiglio dei Governatori del Dg del distretto 108-la3 Mauro Bianchi (foto in alto pag. 17). In sala circolavano voci opposte, messe in giro ad arte ma, proprio sul finale del Congresso, veniva data la bella notizia. Mauro Bianchi aveva vinto. Anche il distretto la3 potrà contare su un Presidente del Consiglio dei Governatori fra le sue file.

Campo giovani disabili

Interdistrettuale dei distretti Lions e Leo 108-la1, la2 e la3 e Leo 108-lb3

di Davide Pierluigi Parlatano

Anche quest'anno, si è tenuto, dall'8 al 16 luglio, a Domodossola, il Campo Giovani Disabili Interdistrettuale, organizzato dai distretti Leo e Lions 108-la1-la2-la3. Quest'anno a loro si è aggiunta l'eccezionale collaborazione del distretto Leo 108-lb1.

Domenica 9 luglio, presso la Cooperativa Sociale "La Prateria" di Domodossola, si è tenuta la consueta cerimonia di apertura del Campo, che ha visto partecipare più di 150 invitati, tra sponsor, autorità civili e militari, soci leo, lions, amici e simpatizzanti delle nostre due associazioni.

Il programma prevedeva numerose attività: i partecipanti si sono messi alla prova, volando a bordo di un elicottero, pagaiando su una canoa, percorrendo il tratto di funivia che, da Laveno, porta a Sasso del Ferro e veleggiando sul Lago Maggiore. Significativi, inoltre, i momenti di svago, presso le Terme di Premia e "La Prateria", dove i ragazzi hanno partecipato a eventi di ippoterapia e pet therapy.

All'indirizzo di facebook "Campo Giovani Disabili" si



possono rivivere le emozioni di quei giorni.

Le finalità del Campo si possono dire pienamente raggiunte, dal momento che tra ragazzi, accompagnatori e componenti dello staff si è creata, sin da subito, un'incredibile empatia, che ha consentito di superare ogni singola prova, con la consapevolezza, raggiunta da tutti i partecipanti, in ogni loro veste, che le proprie paure si possono sconfiggere più facilmente con

l'aiuto ed il supporto del prossimo. Questa consapevolezza ha legato indissolubilmente 24 ragazzi disabili, 20 accompagnatori e 35 volontari leo e lions che hanno vissuto e condiviso ogni minuto dei 9 giorni di vita comune. Ci si auspica, pertanto, che questa splendida esperienza possa essere da preludio ai prossimi tre Campi Italia Giovani Disabili, che, grazie allo sforzo congiunto dei tre Distretti Lions 108-la1-la2-la3, saranno ospitati a Domodossola, a partire dal 2018.

«La disabilità non è una coraggiosa lotta o il coraggio di affrontare le avversità. La disabilità è un'arte. È un modo ingegnoso di vivere». (Neil Marcus).

La mia Convention

Esperienze di un neogovernatore alla Convention del centenario

di DG F. Preti

Il 26 giugno partiva il volo da Torino che mi portava a vivere l'esperienza della Convention di Chicago insieme ad altre 20.000 persone che convenivano da ogni parte del mondo.

Chicago è una splendida città dell'Illinois affacciata sul lago Michigan, accogliente, vivibile, solare con persone dotate di grande gentilezza e sorrisi. Città dove puoi trovare ampi spazi di verde, ma anche altissimi grattacieli che con la loro imponenza quasi intimoriscono il procedere per le vie del centro. Città che ti sa accogliere, città fatta di molte sfaccettature dove ogni persona può trovare la dimensione giusta per poter essere goduta appieno.

Una Convention è un appuntamento dove ogni anno si valuta il lavoro fatto, si fanno riflessioni sulla nostra associazione, si presentano progettualità nuove, ci si incontra per confrontarsi, si passano le consegne, si vivono momenti di vera festa.

Si scambiano idee e progetti, si vive con quella cordialità che salda i rapporti e fa rinvigorire quella convinzione che la strada scelta di un impegno civile è la strada giusta. Si assaporano momenti unici, si vive in un'atmosfera di grande gioia. Tutto è bello, coinvolgente arricchente, stimolante, edificante sia dal punto umano che "professionale". Non si può certo dire che siano giornate di riposo, ma sono talmente piene ed interessanti che la stanchezza non la senti e dopo dieci giorni, per chi la vive, dispiace lasciare tutto questo,



tutto ciò che si è vissuto in modo così intenso ed emozionante.

La Convention americana si è svolta per la maggior parte al "Arie Crown Theater" dove personalità di fama mondiale hanno portato la loro esperienza nei vari campi sia della cultura, che del sociale, dove sono stati presentati tutti i service scelti come prioritari per la nostra azione durante l'anno, dove sono stati anche presenta-

ti i leader che guideranno a livello mondiale la nostra associazione nel prossimo futuro. Tale teatro è anche il palcoscenico dove i circa 750 governatori del mondo lasciano il testimone ai colleghi entranti.

Vi è poi il giorno della sfilata. Ci si è avvolti dai colori, dai balli, dall'allegria, dagli incontri, dal folklore, dai canti, da tanta gente che vuole esprimere anche nelle forme più "bizzarre" la gioia di condividere un cammino al servizio degli altri.

Si deve provare. Ci si deve "buttare" almeno una volta nella vita in un'esperienza come questa. Si comprende che la nostra scelta è sì fatta di sacrifici, di tempo dedicato, di impegno costante e continuativo, ma anche di presa di coscienza, della convinzione, che il punto di arrivo è comunque e sempre gioia. Gioia di vivere, gioia di una scelta, gioia di donarsi, gioia di condividere un cammino che alla fine della giornata ti appaga, ti fa capire che il tempo dedica-

to agli altri è comunque sempre tempo dedicato a te. Un'esperienza straordinaria e la prossima, nel 2018, sarà a Las Vegas.



Chicago, con 9 milioni e mezzo di abitanti nella sua area metropolitana, è la terza città degli Usa. Adagiata su un'ampia pianura lungo le rive del lago Michigan, oltre ad essere un importante centro finanziario mondiale, vanta il maggior numero di ponti mobili e la paternità dei grattacieli (240 superano i 100 metri). Uno dei suoi soprannomi è Windy City (città ventosa). Per la Convention del Centenario Lions, una delle manifestazioni tradizionali è stata la parata che, il primo luglio, ha percorso la città per un chilometro e 600 metri dall'angolo di Satate Street con Lake street, ed ha proceduto per sette isolati fino a Van Buren Street. Delegati di tutto il mondo, abbigliati in modo da far riconoscere l'appartenenza all'associazione ed al proprio paese d'origine, hanno sfilato con le loro bandiere. Altro evento organizzato è stato il Lions Jubilee Concert alla Fourth Presbyterian Church. La banda tedesca Trachtenkapelle Hoepfingen si è esibita con musiche tradizionali, americane, pop classiche e

Chicago

Non solo grattacieli

folk. Chi lo desiderava poteva assistere alla partita di baseball Chicago White Sox contro New York Yankees a prezzi scontati. Gli amanti del golf potevano iscriversi al Hickory Classic Vintage Golf Outing nell'Park Golf Course di Chicago. Per 250 dollari era sufficiente portarsi le scarpe. Alle attrezzature pensava l'organizzazione. The Chicago Lightouse organizzava la visita della metropoli dalle 10 all'una di mattina. Ma c'era anche da vedere il Museum Campus, lo Shedd Aquarium, il Field Museum of Natural History, l'Art Institute of Chicago, l'Adler Planetarium, il Museum of Science and Industry, il Millenium Park e tanto altro.



Nuova Simach

Progettazione, costruzione stampi e stampaggio.

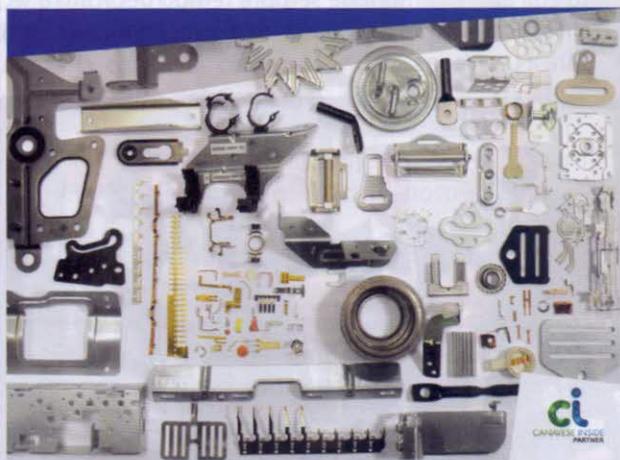


La NUOVA SIMACH S.R.L. situata a Lusigliè, in provincia di Torino, è stata fondata nel 1977. Le attività svolte da NUOVA SIMACH S.r.l., rivolte principalmente al settore metalmeccanico, comprendono la progettazione e sviluppo di stampi ed attrezzature, la loro costruzione e lo stampaggio a freddo di particolari metallici di varia dimensione. Le tre attività sopra indicate possono essere svolte separatamente o in modo combinato, a seconda delle esigenze del Cliente. Durante le fasi di progettazione e sviluppo e di realizzazione dell'attrezzatura vengono suggerite e concordate con il Cliente analisi di progetto e di fattibilità con soluzioni progettuali e costruttive che consentono di ottenere risparmio di materiale, velocità di esecuzione, qualità del prodotto finito e minore necessità di manutenzione dell'attrezzatura.

Il reparto stampaggio di NUOVA SIMACH S.r.l. è dotato di 30 presse meccaniche la cui forza nominale va da 16 a 400 tonnellate.

Le dimensioni dei prodotti stampati variano da pochi millimetri ad alcune decine di centimetri e attualmente trovano impiego in numerosi settori: automobilistico, elettrodomestico, informatico, sicurezza ed elettronico. L'esperienza nella progettazione e nella costruzione, la flessibilità, la puntualità di consegna e l'impegno per la qualità hanno permesso alla NUOVA SIMACH di ottenere negli ultimi anni una continua crescita. Grande importanza viene attribuita dall'azienda alla qualità; tale impegno ha consentito il conseguimento della certificazione secondo la norma ISO 9001:2008 e ISO TS 16949:2009.

Fotografa il QR Code per vedere i nostri video



Nuova Simach S.r.l. - Sede e stabilimento: REG. CHIRIA, 6 - 10080 LUSIGLIÈ (TO)
Tel.: +39 0124.30.00.79 - Fax: +39 0124.30.20.08 - e-mail: info@nuovasimach.it
www.nuovasimach.it



Caro direttore,

ho letto il tuo editoriale, come vedi qualcuno che legge la rivista c'è ad onta di chi la ritiene inutile. E comunque la comunicazione, il rapporto tra le persone è sempre un fatto positivo, senza volerlo banalizzare nei messaggi con il telefonino. E mi permetto di aggiungere che la nostra rivista, anche se poco letta, posta nella sala di attesa di un professionista, può contribuire a far conoscere la nostra associazione. È quindi sempre un fatto positivo. Potrei aggiungere: Non ti curar di lor...

Ma io penso che siano ben altri i nostri problemi, quelli veri da affrontare, primo fra tutti la inerzia del nostro vertice nazionale, il Consiglio dei Governatori. Da anni si sente ripetere che dobbiamo farci conoscere, che dobbiamo fare grandi interventi, o service come diciamo noi, a livello nazionale. Ma non si decidono a creare una fondazione nazionale che è l'unica che potrebbe farlo. E continuiamo con interventi a pioggia a livello locale. Da anni il direttore della rivista nazionale porta avanti questa idea prima con il progetto "5 milioni di Euro" oggi con "Che bello sarebbe". Ripeto sono anni. Ora permettimi, o il consiglio fa sua l'idea e procede o dice al direttore della rivista: Smettila. È assurdo andare avanti così, peggio è dimostrazione di inefficienza. Così come il permettere a persone indegne, vedi congresso di Bologna, di portare ancora il distintivo Lions. Ma scherziamo?

Non approvare il bilancio per dire no alla pubblicazione della rivista è un atto improprio e non coerente. Si vota contro l'approvazione di un bilancio quando si rilevano irregolarità od omissioni e non mi pare che di questo si tratti. Se si vuole sospendere la pubblicazione della rivista si deve presentare al congresso, nei modi previsti, una mozione in tal senso.

Gianni Carnevale (distretto 108-la3)

Grazie. Non commento le iniziative del direttore Marciano perché sinceramente non so se una pubblicazione Lions possa sostituirsi ai club promuovendo progetti di service. Comunque non si può dire "Smettila" ad un direttore responsabile. Piuttosto lo si caccia. È la regola. Condivido naturalmente le tue opinioni sulla nostra rivista interdistrettuale e sulla sua utilità. Come non potrei? Mi auguro solo che le tue precise istruzioni su come sospendere la pubblicazione non costituiscano fonte di ispirazione per qualcuno.

Caro direttore,

ti confermo il vivo disappunto per l'articolo apparso sull'ultimo numero della Rivista affidata alle tue cure, che relata la partecipazione del Lions al XXX Salone del Libro di Torino. Tra i tanti eventi che chiamavano in causa la nostra organizzazione c'era un importante convegno su «Olivetti: l'industria oltre il profitto», ipotizzato con passione (e a costo zero) dal Comitato Attività Culturali del distretto 108-la1 e organizzato da quattro enti che, per l'occasione, hanno accettato di "fare sistema". Su iniziativa infatti di una modesta e vivace realtà editoriale (Hever Edizioni) si sono schierate la direzione del rinnovato XXX Salone, un cospicuo corollario di strutture olivettiane e il Lions International per il tramite del distretto 108-la1.

La descrizione dell'evento (che non trattava libri, ma cultura, storia e territorio), è riportata nella locandina-invito allegata che ha richiamato gente dall'estremo sud all'estremo nord d'Italia, mentre l'ampia partecipazione è documentata dalle immagini del pari allegata di una Sala Rossa strapiena, con gente in piedi dopo i 350 seduti. Il successo della

manifestazione ci sta inducendo a riproporre un analogo convegno entro fine anno a Ivrea, dove la storia ha avuto origine. E questa volta, se il Lions farà ancora parte dell'iniziativa, ti informerò dettagliatamente dell'evento in fieri, proprio per evitare quello che è successo con le quattro righe apparse sulla rivista attuale, sbagliate in maniera incredibile, che hanno lasciato tutti gli interessati di stucco. Te le riporto in grassetto, affidando le informazioni correttive al tuo buon senso.

(Segue una dettagliata descrizione di errori ed omissioni)

Grato per un cenno di avvenuto ricevimento e tenendomi a tua disposizione per ogni esigenza eventuale, ti saluto con tutta amichevole cordialità.

Cesare Verlucca (distretto 108-la1)

Carissimo, non ho potuto partecipare al tuo convegno perché organizzato in giornata lavorativa. Io lavoro, e purtroppo la rivista Lions non dispone di cronisti in redazione. Tuttavia ti assicuro che quelle quattro righe sono state tratte dagli unici comunicati stampa che mi sono pervenuti. Oltre ad inviarteli, ti invito a scrivere un articolo sull'evento assicurandotene la pubblicazione. Di più non saprei cosa fare.

Caro direttore,

ho ricevuto l'ultimo numero della rivista e desidero fare i complimenti a te e collaboratori per il netto miglioramento rispetto alle precedenti edizioni.

Apparentemente sembra in linea invece la leggibilità e gradevolezza degli articoli è di gran lunga superiore, credo di aver scoperto il segreto. Anche la grafica, carta, stampa hanno recuperato l'antico splendore. Grazie e auguri di buona continuazione!

PDG Aron Bengio (distretto 108-la1)

Grazie Aron, hai scoperto virtù che nemmeno noi avevamo immaginato. Ad esempio stiamo studiando con la tipografia una soluzione al problema della cellofanatura che raggrinzisce la rivista. Tuttavia i complimenti fanno piacere, soprattutto se ci si illude che siano un poco meritati.

Stimatissimo direttore,

complimenti per il tuo editoriale di maggio: è verissimo, la carta stampata conserva il primato della comunicazione consapevole, non quella effimera e superficiale dei media elettronici, assunto per il vero in parte condizionato dall'anagrafe del lettore, ma condiviso anche dai più giovani; auguri quindi che il tuo impegno e professionalità confermino e migliorino la coesione e l'orgoglio di noi lettori di Lions. Con affetto

Cesare Gastaldi (distretto 108-la1)

Grazie. Purtroppo l'anagrafe non ci è favorevole caro Cesare, ma la maturità inizia proprio quando è sufficiente sapere di aver ragione senza dover dimostrare per forza che gli altri hanno torto. Il New York Times ha evidenziato come 2015 e 2016 siano stati anni particolarmente favorevoli agli editori cartacei, eppure si continua a dire che i periodici su carta dovranno morire. Perché allora continuiamo ad acquistare carta e stampanti collegandole al computer? Siamo matti?

Mettiamoci il cuore, vinceremo le sfide

Intervista a Mauro Bianchi, eletto presidente del Consiglio dei governatori

di Luigi Amorosa

Mauro Bianchi, governatore del Distretto 108-la3 nell'anno 2016-17, è stato eletto presidente del Consiglio dei governatori (CC) del MD 108 ITALY nel corso del congresso nazionale di Roma dello scorso maggio. È il primo espresso dal nostro distretto e, dopo essere stato uno dei diciassette Governatori del Centenario, sarà anche il primo del secondo secolo di vita dell'Associazione.

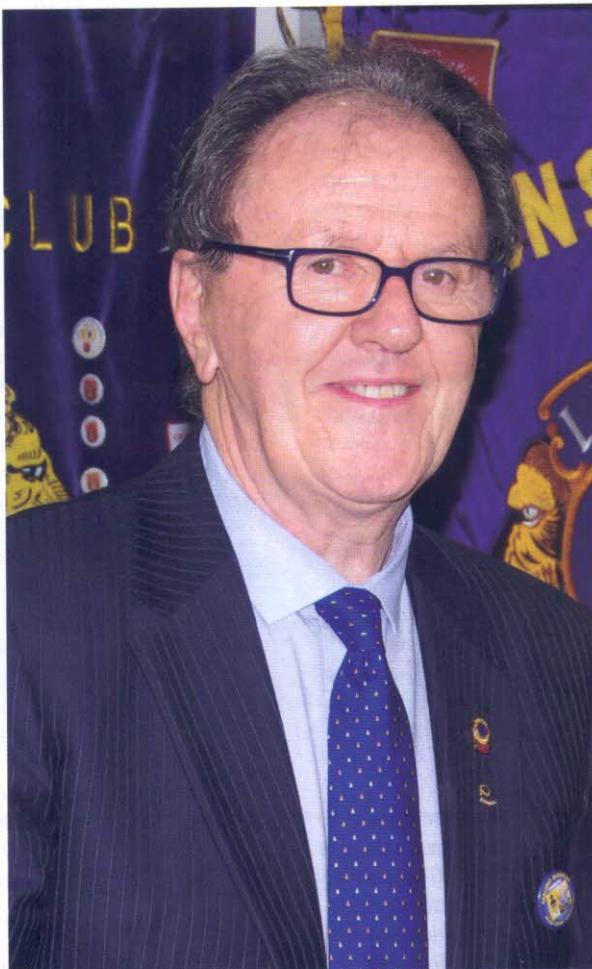
Ecco come vede il presente e, soprattutto, il futuro del Lionismo in Italia.

Com'è oggi la salute del Lionismo in Italia? Cosa c'è da migliorare e come pensi di poter contribuire a farlo?

Se per salute intendiamo i numeri la realtà è sotto gli occhi di tutti, stiamo perdendo soci e club da anni. Se invece alziamo gli occhi e guardiamo allo spirito lionistico che l'Italia rappresenta, grande è la passione, l'impegno e poliedricità che i Club sanno mettere in campo quando sono lasciati liberi di lavorare, inventare e produrre service. Qualche esempio. Il Lions Day ha visto scorrere in tutta l'Italia una ventata di sana passione lionistica, con iniziative non solo di immagine, ma di concreta partecipazione alle criticità delle nostre comunità, gli screening sanitari, gli impegni nel campo della vista, le grandi battaglie nelle scuole, il riconoscimento dei valori nazionali.

Dall'esterno, la visione dei Lions è cambiata o c'è ancora da lavorare, e come?

La nostra grande sfida è e sarà quella della comunicazione. Dobbiamo crescere nell'autostima, spesso gli altri pensano di noi cose molto più positive di quello che pensiamo noi di noi stessi. Nell'impegno per il terremoto dell'Italia centrale, in tanti ci hanno detto: «I soldi li diamo a voi, perché sappiamo che li spendete bene». Diamo sostanza a quello che facciamo e presentiamoci per quello che siamo: volontari dedicati al servizio. Facendo così non avremo bisogno di altro che di metterci il cuore: la gente capirà perfettamente chi siamo e cosa facciamo.



Sei il primo presidente del Consiglio dei governatori del nostro Distretto: pensi che la nomina sia anche un riconoscimento al Distretto 108-la3?

Io mi sento figlio del nostro piccolo Distretto, da esso ho preso la storia e l'esperienza di Lions che non hanno avuto mai timore di confrontarsi e perseguire il proprio senso di appartenenza. Un Distretto libero da condizionamenti di qualsiasi tipo. Il fatto che io sia il primo CC penso abbia poca importanza. Credetemi, il nostro Distretto ha espresso tanti DG che avevano le capacità e la competenza per ricoprire questo ruolo.

L'equazione del nuovo secolo di Lionismo che ci viene dalla sede centrale è We + Serve = Action.

Come la vedi calata in

un popolo di individualisti come il nostro?

Trovo questa espressione la sintesi perfetta del nostro momento storico e sociale. Contarci, capire cosa fare e quindi agire. Le cose semplici spesso sono quelle più difficili da realizzare. Aiutiamoci a far vincere sempre il noi sull'io.

Come immagini l'Associazione fra cent'anni?

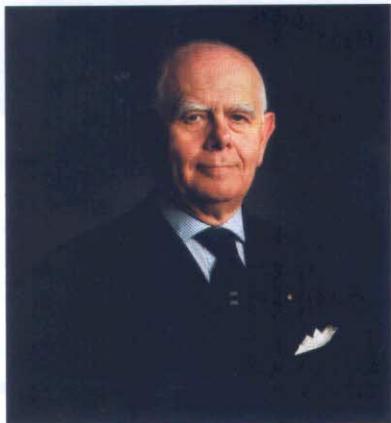
Dinamicità, professionalità, capacità di esprimere eccellenza e grande velocità di comunicazione fra tutti i Lions del mondo. Siamo quasi un milione e mezzo di soci, parliamo decine e decine di lingue diverse, rappresentiamo le necessità di centinaia di paesi, abbiamo valori positivi comuni. Abbiamo tutto per il futuro, ci manca solo un linguaggio comune che vada oltre i confini territoriali, che ci rappresenti e ci consenta di comunicare fra noi alla velocità che il mondo chiede. Ma ci stiamo lavorando Dobbiamo essere più consapevoli che l'intera umanità ha bisogno di noi, possono passare i secoli, ma questo rimarrà sempre il nostro futuro. Cambieranno i mezzi di comunicare, cambieranno i modi di vivere, ma noi saremo sempre lì, dove c'è e ci sarà un bisogno.

La nostra sfida di Cavalieri della vista

Intervista a Gimmi Moretti, neo presidente della Fondazione Banca degli occhi

di Nanni Basso

Gimmi Moretti, dallo scorso aprile, è presidente della Fondazione Banca degli occhi Melvin Jones onlus. Per lui, past governatore ed ex direttore della rivista 'Lions', un incarico prestigioso, ma



anche e soprattutto una grande sfida per ciò che la Banca degli occhi da vent'anni rappresenta nel mondo dei service Lions. «È proprio così – afferma Moretti – c'è la forte necessità di essere attivi perché, se moltissimo è stato fatto nel passato, è sempre maggiore la necessità di reperimento di cornee. E sono diversi i fronti, tutti importantissimi, su cui bisogna operare».

Il neo presidente ne elenca alcuni: «Innanzitutto tutto promuovere, sviluppare e organizzare le attività di prelievo e innesto del tessuto corneale, in linea con le disposizioni legislative, ma anche mediante intese tecnico scientifiche con Enti ed Istituti. E poi diffondere la cultura della donazione delle cornee, mediante la sensibilizzazione sull'alto valore morale e sociale del trapianto. E fondamentale, inutile nasconderselo, è la raccolta di fondi. Servono tanti soldi, per mandare avanti una struttura con un laboratorio al San Martino di Genova che deve sempre essere in perfetta efficienza e con attrezzature sempre all'avanguardia».



Quindi l'appello è alla sensibilità e al cuore dei Lions. «Come sempre – è la risposta – Ma sappiamo che la risposta sa essere molto concreta. Nel mio primo anno di presidenza, l'obiettivo è promuovere una raccolta fondi per l'acquisto di un 'microcheratomo', che costa 90 mila euro».

Il mandato di Moretti (L. C. Savona Host) è triennale. Con lui compongono il direttivo della Fondazione il past presidente Michele Cipriani (Ge Alta Le Caravelle), il direttore medico professor Carlo Enrico Traverso, il segretario Ugo Nani La Terra (Ge Alta Le Caravelle), il tesoriere Renzo Bichi (Ge Alta Le Caravelle) e i consiglieri G. B. Caruana (Ge Alta Le Caravelle), Andrea Corsi (Nervi), Nadia Grillo (Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi Portio), Donato Guiducci e Franco Maria Zunino (Albenga Host). La Fondazione si avvale dell'opera di personale volontario, fatta eccezione per l'attività di segreteria e opera attraverso il laboratorio all'ospedale San Martino di Genova, con proprio personale dipendente altamente specializzato e si avvale di medici specialistici incaricati degli espianti delle cornee.

La Banca degli Occhi nasce a Genova nel 1997, da un'intuizione del pdg Enrico Mussini, come service del Distretto 108-la2 ed è l'unica Banca Lions italiana; nel mondo ne sono attive 67. La Fondazione non riceve contributo alcuno dalle Istituzioni. «Dal 2013 – aggiunge Moretti – il Distretto 108-la3

partecipa, a pieno titolo e in modo permanente, alla gestione del service che diventa così interdistrettuale, un unicum tra i due distretti, con un'alternanza nella carica di presidente. Proprio quell'anno il Congresso nazionale di Taormina ne ha deliberato la trasformazione in Service di interesse nazionale permanente».

Banca degli occhi: un bilancio decisamente positivo

di Ugo Nani La Terra

Sintetizzando il rapporto della dottoressa Nadia Ranzazzo, nel 2016 sono pervenuti 186 tessuti corneali; ai reparti di chirurgia oftalmologica della Regione Liguria (ma anche di altre Regioni italiane) sono stati distribuiti 83 tessuti utilizzati per interventi di cheratoplastica perforante e cheratoplastica lamellare che consente di sostituire solo la porzione di cornea compromessa. Obiettivo per il 2017 è l'incremento quantitativo delle donazioni perché è la sola via che consente di ridurre

notevolmente i tempi di attesa dei pazienti in lista per i trapianti di cornea. E su questo versante va detto che, grazie al costante appoggio del Centro regionale trapianti della Liguria e la collaborazione degli Istituti per la ricerca sul cancro e dell'Istituto Tumori, nei primi due mesi del 2017 s'è registrato un incremento del 40 per cento del numero delle donazioni. Per sostenere questa attività e promuovere le donazioni il primo strumento è innanzitutto lo screening

oculistico che viene realizzato a Genova e in tutto il Distretto in particolari occasioni come il Lions Day o in occasione di feste Lions locali e nazionali: la visita nei nostri pulmini non è solo una verifica dello stato di salute dell'occhio, ma è un momento utile per promuovere la prevenzione e l'atto della donazione. Un altro aiuto più che concreto è l'impegno di Anna Micheletti che nella sede della Banca esegue una mappatura dei nei aperta a tutti. Altri appuntamenti di grande interesse sono stati quelli con gli artisti genovesi che hanno generosamente offerto opere il cui ricavato è andato integralmente a favore della Banca. Poi c'è lo 'sbarasso' di primavera e d'autunno, occasione per vuotare cantine e solai e finanziare un servizio. E c'è stato anche lo spettacolo messo in scena da



Max Ratti del L. C. Spezia. E, come ultima possibilità c'è il 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi, scrivendo nell'apposita casella il codice fiscale della Fondazione 95047960109: non costa nulla al contribuente e può fare moltissimo per la Banca degli Occhi.

LENTE DI INGRANDIMENTO

La necessità di saper cogliere i cambiamenti

Isaac Newton affermava: «Siamo nani sulle spalle dei giganti». Per sancire che quanto siamo, quanto abbiamo saputo realizzare, scoprire, inventare, intuire, sia in gran parte frutto del lavoro di chi ci ha preceduto. Chi ha dissodato il terreno, chi ha gettato il seme. Parrebbe un inno ai nostri 100 anni di vita e a chi li ha propiziati.

Ma questo patrimonio di saperi, esperienze, intuizioni, credibilità che ci è stato affidato non dobbiamo limitarci a conservarlo, compiacendocene. Dobbiamo saperlo investire lanciando nuove sfide, predisponendoci a scalare nuove montagne.

Io appartengo da 37 anni al L. C. Nizza Monferrato-Canelli che sta per festeggiare i suoi 60 anni di vita. Un lasso di tempo del club e mio che consente qualche riflessione sul come eravamo e sul chi siamo, per arrivare dove. Sottolineavo, nel mio intervento al Congresso di chiusura di Acqui, l'evoluzione avuta dal mio club che, da Club storico, ha saputo, senza nulla perdere in orgoglio di appartenenza e dignità, trasformarsi in quello che ho definito un Club più pop. Non al seguito di mode passeggere, ma nel saper cogliere i messaggi che ci provengono dall'esterno, i cambiamenti della società. Una capacità di ascolto alimentata dal saperci meglio parlare, saperci meglio ascoltare. Ascolto nei confronti dei nuovi soci da coinvolgere subito nei momenti operativi, per coglierne la freschezza del Nuovo che ci aiuta a superare certe nostre ritualità.

Ascolto nei confronti dei Leo, che non sono solo il nostro futuro, ma sono (devono essere, guai se non lo fossero) l'anima critica e propositiva che ci consente di dare vita al nostro oggi.

Ho auspicato che possano essere i Club a proporre al futuro Governatore una rosa di nomi tra i quali Lui, in piena autonomia, possa scegliere gli officer di domani. Per dimostrare coi fatti la centralità dei Club nella vita del Distretto.

Dovremmo poi adoperarci affinché il rapporto con enti ed autorità locali sia istituzionalizzato per meglio contribuire alla soluzione dei molti problemi che assillano le nostre comunità. Lions Day celebrati tra la gente, auspicando un'ampia partecipazione popolare. Per farci conoscere!

Ammettere con noi stessi che l'etica di cui andiamo fieri è una condizione ottimale, ma poi si vive nella quotidianità. Non esiste per noi la purificazione confessionale. Dobbiamo rassegnarci a essere giudicati dai nostri simili. Ed è per questo che non dobbiamo rifuggire il confronto che ci dà certezze, che ci migliora, che ci fa conoscere le idee e le delusioni degli altri.

Pensieri a ruota libera di un Lions che, nonostante l'anzianità di servizio (e non solo), vuole scommettere sulla ricerca di nuovi percorsi.

Consentitemi, in conclusione, di ricordare un aneddoto tratto da una mia precedente vita. Uno storico leader liberale, durante un Congresso di partito, venne interrotto ed apostrofato da un gruppo di giovani militanti. Senza scomporsi si rivolse loro dicendo: «Vi comprendo ma vedete noi si nasce gobettiani per morire giolittiani».

Io, come uomo e come Lions, sogno di morire gobettiano.

Oscar Bielli
L. C. Nizza Monferrato - Canelli

Centro occhiali usati verso i 15 anni

Un fiore all'occhiello che cresce rinnovandosi



di Guido Ratti

Per molti lion la raccolta degli occhiali usati è solo una tradizione di fronte alla quale ogni anno, magari proprio mentre si collocano i contenitori gialli presso scuole superiori o negozi d'ottica, ci si chiede a cosa mai possa servire: va bene per il centro raccolta e il museo di Chivasso, o per il



record della catena d'occhiali più lunga del mondo, ma come fare a proporre la cultura del 'non buttare' – riciclaggio è linguisticamente corretto ma evoca scenari non limpidi come gli occhiali! – ad una società che pratica valori diametralmente opposti?

Dubbi e domande che trovano risposta – non una sola, ma molte e esaurienti – nel Bilancio di missione 2016 che il 'Centro per la Vista – Raccolta Occhiali usati' ha predisposto e pubblicato e che ogni lion dovrebbe leggere per capire cosa sia oggi questo service nazionale-internazionale e perché di bilanci di service non è che se ne vedano molti: e questo del Centro è sicuramente un buon esempio da seguire. Per i lion liguri e piemontesi la lettura è senz'altro fonte di legittima soddisfazione visto che l'Italia da sola copre quasi il 71% di tutti gli occhiali raccolti nell'Europa meridionale e che poco meno d'un quarto dei club sostenitori nazionali stanno proprio in queste due regioni: e se i tre distretti 108 la arrivassero a 40 club sostenitori a testa, si potrebbe superare ampiamente quel 25%! Fonte d'orgoglio per tutti è che degli occhiali raccolti dal 2003 (la nascita del Centro) ne sono stati sistemati e ridistribuiti in tutto il mondo poco meno d'un milione e mezzo di paia: e quasi 41mila in Italia nel solo 2016 attraverso altre associazioni come CRI, Caritas, Sermig, Centri di accoglienza, Ordine di Malta, ecc. Direttamente il centro ne ha portati – tra montature, lenti, occhiali da vista e da sole – poco più di 15 mila

in Asia e Africa e nelle nazioni meno ricche della stessa Europa. Ma non parliamo solo di occhiali usati – sottolinea il presidente 2015-18 Pdg Enrico Baitone –, parliamo anche dell'ambulatorio oculistico fisso e mirato alla prevenzione infantile che in un trimestre dello scorso anno ha esaminato più di 1000 bambini individuando un buon 10% di positività allo screening. Alla struttura fissa è affiancato l'ambulatorio mobile soprannominato 'Pierino l'occhialino' che si porta dovunque la sua presenza

possa servire: in un anno l'hanno usato 30 club del nord e del centro Italia e il Multidistretto Italy per il Congresso di Sanremo.

Inoltre – e vale la pena raccontarlo anche se sul 'Bilancio di missione' la cosa non è stata ancora segnalata perché entrerà nel bilancio dell'anno in corso – il Centro ha fornito nel 2016-17 occhiali usati per i corpi e



le unità di pronto intervento nelle zone terremotate dell'Italia centrale. Così 800 paia sono la dotazione permanente del nucleo regionale di Protezione Civile di Alessandria per sopperire ad una delle necessità solo in apparenza meno gravi del pronto intervento nelle grandi calamità: se scappi a una scossa o a un'ondata di piena, non vai a recuperare certamente gli occhiali che però, una volta salvata la pelle, assumono il valore di un ritorno alla normalità, anche se magari sotto una tenda o in un container. E sempre per lo stesso nucleo alessandrino il Centro ha attrezzato con strumentazione completa e di ingente valore economico una unità ambulatoriale oftalmica mobile: il materiale è stato offerto in comodato alla Protezione Civile proprio per sottolineare la valenza strategica dell'iniziativa e il gemellaggio di fatto con un gruppo che ha lo stesso motto dei lion: we serve.





Gala del centenario

Più di 500 intervenuti alla Palazzina di Caccia di Stupinigi fra lions, autorità e stilisti

di Sergio Marengo



Non poteva esserci cornice più adeguata della Palazzina di Caccia di Stupinigi per celebrare con un'emozionante cena di gala il Centenario del Lions Clubs International. Fu infatti proprio il 7 giugno 1917 che a Chicago un gruppo di imprenditori, capitanati da Melvin Jones, fondò quella che oggi è la più grande associazione di servizio del mondo: il Lions Clubs International cui dedichiamo la nostra passione ed il nostro impegno.

E la sera di mercoledì 7 giugno 2017 oltre 540 persone tra soci e autorità lions, esponenti di spicco, stilisti e amici del fashion e del volontariato, hanno preso posto ai tavoli splendidamente disposti e allestiti nel cortile d'onore dei uno dei più spettacolari edifici del

rinascimento piemontese.

Una scenografia magica resa ancora più unica dai giochi di luce, dalle candele disposte a terra e sui tavoli, dalla raffinata atmosfera musicale creata dall'Orchestra degli Allievi del Conservatorio di Torino con i suoi archi, che hanno esaltato ancora di più il fascino e lo splendore dell'antica residenza sabauda alle porte di Torino.

La cucina e l'impeccabile servizio catering, curati della "Locanda la Posta" di Cavour ed impreziosito dai vini offerti dalla cantina "l'Astemia pentita", hanno poi regalato ai presenti anche un'esperienza gastronomica di primo livello.

A fare gli onori di casa il Governatore del Distretto Lions 108-Ia1, Gabriella Gastaldi

coadiuvata da Alex Pacifico, noto personaggio del mondo dello spettacolo e della moda, che ha contribuito a scandire i vari momenti della serata.

In realtà tutto ha avuto inizio già nel pomeriggio allo Stadio Primo Nebiolo con un'avvincente partita di beneficenza tra la Nazionale Stilisti e la Nazionale dell'Amicizia. Tra i tanti personaggi noti scesi in campo, ricordiamo Sergio Rosso (Diesel), Andrea Tomat (Lotto Sport Italia), Carlo Capasa (Costume National), Simone Susinna (modello), Silvio



Rivetti (Stone Island) che hanno successivamente raggiunto Stupinigi per la cena.

La solidarietà è stato il filo conduttore della serata così come lo è nell'attività quotidiana del lions. Termine "magico" che fatto incontrare le tre associazioni che negli ultimi mesi hanno lavorato insieme sotto la bandiera del "No alla violenza sulle donne" per creare qualcosa di concreto al sostegno di questa battaglia: progetti, e non soltanto parole, a favore di donne che hanno avuto il coraggio di denunciare situazioni di violenza. Il ricavato della partita e della cena del Centenario, i due strumenti utilizzati per raccogliere i fondi a favore di questa comune iniziativa, saranno consegnati al Centro Soccorso Violenza Sessuale del presidio ospedaliero S. Anna, per una borsa lavoro a personale specializzato che si occupa dell'assistenza alle donne che hanno subito violenza e alla loro cura e sostegno. "Quello di stasera è l'atto conclusivo di un anno veramente indimenticabile – ha sottolineato il Governatore – non soltanto per il significato di una ricorrenza che tutti i lions del mondo stanno celebrando in contemporanea con noi, ma soprattutto



IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

Mentre la Seconda Guerra Mondiale imperversava i lions dell'Ontario e del Quebec collaborarono con l'attrice Mary Pickford per raccogliere oltre 100.000 dollari per fornire case ai bambini resi orfani dalla guerra.

Oggi i lions continuano a mobilitare finanziamenti e materiali di soccorso per le persone colpite da guerre e disastri in tutto il mondo.

per lo straordinario impegno che tutti soci ed i club del nostro distretto hanno profuso nel rendere questi dodici mesi dedicati al Centenario, veramente straordinari. Siamo andati oltre i nostri limiti e, cosa ancora più importante, abbiamo «lasciato il segno». Un segno di solidarietà, di umanità, di amicizia che mi rende orgogliosa e che, sono sicura, ha reso orgoglioso ognuno di voi. Il mio augurio è che questo percorso virtuoso continui con vigore a partire da domani stesso e, sono certa, che chi mi succederà in questo incarico saprà stimolarvi nel modo migliore per rinnovare lo spirito e la voglia di fare che ci ha animati in questo anno assolutamente unico".



In 430 per cancellare il morbillo

La festa del Centenario nel distretto 108-ia2

di Guido Ratti

La prima cosa che il Direttore di 'Lions' spiega ai suoi vice (perché così gli è stato ordinato di fare in alto loco) è di non aprire mai un articolo con locuzioni immaginifiche, retoriche e inutili come «il meeting si è svolto nella splendida cornice...» Ciò premesso, il vicedirettore 108-ia2 di 'Lions' non può esimersi dall'affermare alto e forte che la cornice scelta per la cena del Centenario organizzata dal suo distretto era ben più che splendida, addirittura superba come la città che ha ospitato l'evento.

Diciamo che le premesse non erano le migliori. Previsioni di acqua e vento con una destinazione – Genova tra Manin e Assarotti proprio sopra Brignole – che google e tomtom dicevano verde e 'no parking'; poi partenze sotto l'acqua, arrivo in una sorta di vicolo tra case e alti muri di cinta dove il pullman quasi non manovrava... quand'ècco all'improvviso un portale secentesco su qualcosa di inimmaginabile in una città in cui gli spazi sono necessariamente angusti più che stretti: il grandissimo giardino della villa Lo Zerbino che, dalle esclamazioni ammirate, pare fosse quasi sconosciuta anche a gran parte dei genovesi. Ma stupore ha destato anche il numero inconsueto di lion presenti alla festa del centenario: 430 (o poco più) tra soci, consorti e amici – come ha poi notato con soddisfazione la Dg Finollo chiudendo la serata –, cioè grossomodo un quarto delle forze del Distretto in rappresentanza di 48 Club, costituiscono un risultato importante e testimoniano l'orgoglio dei lions italiani per la storia e la mission del LCI.

Dopo l'aperitivo in giardino – impreziosito dall'accompagnamento musicale (tra l'altro delizioso e applauditissimo il fuoriprogramma al pianoforte della presidente del LC Marengo, Antonella Perrone) – l'esercito del 108-ia2 si è insediato nei diversi settori assegnati Zona per Zona dando il via, come esige l'occasione, ad una cerimonia formale ma semplice come suggeriva la corallità globale dell'evento.

Gli inni prima di tutto, ma soprattutto le parole con cui



l'Id Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha saputo delineare magistralmente e contestualizzare la grande visione umanitaria di Melvin Jones, la nascita del lionismo e i 100 anni di storia che ne sono seguiti. Ammonendo i lions del centenario a continuare sulla strada indicata dal fondatore, ad imparare come primo service a lavorare insieme liberandosi dagli orpelli della mondanità che inibiscono talvolta l'uso consapevole e corretto delle risorse dei club, dei distretti e del Multidistretto Italy.

Nota a margine: davanti al vicedirettore c'era il solo lion fra 400 e più, privo dell'uniforme (la 'cravatta nera' prescritta dal cerimoniale). È senz'altro il caso di ringraziarlo per questo gesto necessario, com'è il caso di ringraziare l'officer che, distogliendo gli occhi dalla griglia sportiva, ha dato forse il colpo di grazia ad un orpello operante anche se superato dal tempo e dalle mode.

Dopo la cena e la lotteria – con un ricavato di 4000 €



destinati dalla Dg Finollo alla lotta contro il morbillo – la torta del centenario ha concluso una serata importante per tutti, per chi è intervenuto e per chi non ha potuto farlo: una serata di respiro mondiale.

Ultimissima nota: nonostante le premesse, grazie alla distrazione di Giove Pluvio, neppure una goccia d'acqua!

Gala a Cherasco, con il 100 tra i capelli

Imperia, un dolce per fare festa.

A Moncalvo festa in piazza del Mediterraneo

Festa del Centenario nei club del 108-la3: tutti o quasi, ognuno a suo modo, hanno risposto 'presente'.

Tante le iniziative proposte, molte nel segno dell'originalità, ma c'è chi ha preferito puntare su una memorabile serata di gala. In testi e foto, proviamo a raccontarne qualcuno di questi specialissimi eventi. Valter Manzone rievoca l'atmosfera magica che si è respirata a Cherasco; Franco Bianchi ricorda i cinque club dell'Imperiese che, alla Festa di S. Giovanni, hanno distribuito dolci ai passanti; Claudio Galletto ricorda l'appuntamento in piazza a Moncalvo. E poi le fotografie. Piccoli esempi, che valgono per tutti.

Cherasco - Arrivando nel giardino/patio del complesso dei Somaschi di Cherasco, non poteva sfuggire agli occhi dei numerosissimi partecipanti l'acconciatura della futura presidente del Club ospitante. Maria Grazia Burdisso aveva deciso di inflare tra la sua folta chioma, il motivo di questo 'ritrovo di zona': il 100 che esibiva, altro non era che l'età del Lions International, nato proprio un secolo fa.



Grazie alla tenacia della presidente di zona Daniela Domeniconi e al supporto del suo Club, il Cherasco, presieduto da Angelica Carle, tutto era perfetto. Aperitivo all'aperto, salone delle feste agghindato, un socio del Bra Host (Dario Paolucci) direttore di sala, un cerimoniere maschio (Sergio Provera) in mezzo a uno stuolo di cerimoniere femmine, due past-governatori (Elena Saglietti e Silvio Beoletto), sei presidenti, una PZ e tantissimi soci: gli ingredienti per la riuscita della festa c'erano davvero tutti. Anche la musica non poteva mancare. Pochi discorsi, un menù raffinato, firme di registri che manterranno nella memoria dei soci futuri questa cerimonia, un gradito omaggio e poi il fatidico taglio della torta. Realizzata dal maestro pasticcere Giancarlo Torta (un destino nel cognome, il suo), socio del Cherasco, è stata prima ammirata, poi fotografata e infine consumata.

Al momento dei saluti, una certezza: quella vissuta era stata davvero una serata importante. Che ha celebrato l'orgoglio di appartenere a un'associazione che non

solo fa feste, ma prima di tutto sa fare del bene agli altri!

Imperia - Un modo originale per festeggiare il Centenario, quello scelto dai cinque Lions club dell'Imperiese (Imperia Host, Imperia La Torre, Diano Marina Host, Nava Alpi Marittime e Riva-Santo Stefano Golfo delle Torri) e dai giovani del Leo Club. Hanno allestito uno stand alla tradizionale Festa di San Giovanni e distribuito gratuitamente circa cinquecento porzioni di dolce, invitando la gente a festeggiare assieme a loro la ricorrenza.

Naturalmente, allo stand allestito all'interno della Festa, i soci dei cinque Club presenti hanno colto l'occasione per illustrare gli scopi del Lions International e l'attività benefica svolta sia a livello locale che nazionale e internazionale. Nella foto, soci Lions e Leo davanti allo stand.



Moncalvo - Grande festa a Moncalvo dove il Lions club presieduto da Maria Rita Mottola ha festeggiato il Centenario del Lions e la Charter per il ventesimo anniversario di fondazione del club. Un momento condiviso con la comunità con vari momenti in piazza Garibaldi: l'esibizione degli Sbandieratori e Musicisti di Moncalvo, il concerto della banda La Filarmonica di Occimiano e il brindisi finale.

Tre giorni dopo, la premiazione degli elaborati sulla prevenzione delle dipendenze fra i giovani con particolare riguardo a droga, alcool e fumo. Gli studenti hanno rappresentato visivamente alcuni lavori per lanciare un messaggio di attenzione verso le tre dipendenze. A concludere la settimana, l'appuntamento con gli screening sanitari gratuiti in piazza a Moncalvo.



Centenario dei Lions e centesimo Giro d'Italia

A Tortona e a Oropa i gilè gialli contro il diabete e per il cuore delle donne

di Piera Invernizzi e Andrea Pastorello

Non sono state molte le opportunità per i lions del Multidistretto 108-la1-2-3 di manifestare la propria presenza al Giro perché le tre tappe che sul solo versante piemontese dei tre Distretti hanno interessato circa 180 chilometri complessivi: il 19 maggio la 13ª Reggio Emilia-Tortona, il 20 la 14ª Castellania-Oropa e il 21 la partenza della 15ª Valdengo-Bergamo. Com'è noto la presenza continua in carovana era assicurata dall'auto col simbolo dei lions e dei leo (foto 1) mentre sul terreno era più difficile muoversi data la repentinà dei passaggi, l'attenzione polarizzata sulla corsa e la concorrenza di iniziative locali e municipali tese a catturare l'attenzione dei media o del pubblico assiepatato sul percorso. Comunque due Club – il Castelnuovo Scriveria Matteo Bandello e il Biella Valli Biellesi – hanno raccolto l'invito del Multidistretto Italy e hanno saputo realizzare iniziative intelligenti e utili, nello spirito delle centenario LCI.

L'arrivo a Tortona (e poi la partenza da Castellania, foto 2) hanno evocato storie e ricordi gloriosi per il ciclismo italiano e europeo: su quelle strade ch'erano già state di Costante Girardengo sarebbe nato – proprio a Castellania – infatti l'astro di Fausto Coppi (e starter



della Castellania – Oropa è stato proprio il figlio del 'Campionissimo', Faustino).

Il gazebo del Lions Club Castelnuovo Scriveria offriva gratuitamente – grazie alla collaborazione del Dr. Cesare Dossena e dell'infermiera Simona – il test della glicemia del quale hanno beneficiato circa 90 spettatori (e uno di loro ignorava la propria glicemia patologica): la ventina

di lions affabili e sorridenti in gilè giallo non è stata dunque solo una macchia colorata nella festa del Giro, bensì un gruppo operativo che spiegava il test, accompagnava le persone, rassicurava sull'esito dell'esame e dimostrava cosa significano 'società di servizio' e LCI. Anche ad Oropa – dov'è ancor vivo il ricordo dell'impresa di Pantani nel '99 che nella salita perse la catena, vide sfilare tutti davanti, li rimontò e vinse! – il LC Biella Valli Biellesi ha allestito un gazebo 'servito' da un gruppo di lions (foto 3) che ha spiegato agli spettatori i compiti del lionismo e ha distribuito materiali informativi sui lions, sui service locali e



sui grandi service internazionali del Centenario: in più sono stati raccolti i dati per il questionario del service distrettuale "Il cuore delle donne". Oltre alle autorità locali e lionistiche – presenti del resto anche a Tortona e Castellania – a Oropa c'erano il lions europarlamentare Gianluca Susta e l'Assessore Regionale allo Sport G.M. Ferraris.

La cosa più importante colta nei discorsi dei lions partecipanti è stata però l'incontro con tanti soci e amici delle province vicine appassionati di ciclismo arrivati da Busto Arsizio, Pavia, Novi, Alessandria, Casale, Novara, Vercelli, ecc.: dunque un successo di immagine, un service utile e riuscito per i due club che l'hanno portato avanti, e tanti spunti e idee per partecipare al Giro d'Italia 2018.



I primi soci dei nuovi cent'anni

Il record nel Torinese. In Liguria festa con i disabili

Appena passata la mezzanotte, finiti i botti delle bottiglie per festeggiare i cent'anni dei Lions, al Golf club 'La Margherita' di Carmagnola l'atmosfera si è fatta subito seria e formale, per uno degli atti più importanti nella vita dei club: l'investitura di nuovi soci. Due imprenditori, Stefano Berruto per il Carmagnola e Diego Soldera del Carignano Villastellone, sono stati 'spillati' dal past governatore Ermanno Turletti, del Lions club Carmagnola: erano le 00,05 del 7 giugno.

Certamente è un record: solo più avanti si capirà a quale livello, se distrettuale, nazionale o, chissà, mondiale. Di certo i due club torinesi del Distretto 108-la3, ma anche il Chieri e il Poirino - Santena che hanno partecipato alla serata organizzata dalla Zona A1 (presidente Matilde Calandri), si godono questa loro bella intuizione: il nuovo secolo Lions non poteva cominciare

meglio che con questo doppio... fiocco azzurro. Madrina di Berruto è stata Marisa Angonoa Arrighi; ha fatto da padrino a Soldera, invece, William Zardi.

Per la cronaca, a Carmagnola la festa, anche per questo piacevole momento ufficiale, ha soddisfatto in pieno i circa 120 presenti e si è protratta fin nel cuore della notte. Ma tutti i meeting dedicati al Centenario hanno fatto registrare un pieno successo: lo testimonia, a titolo di esempio, la galleria di foto proposte in questa pagina.

I club della zona A3 del Distretto 108-la3 (Albisola, Arenzano-Cogoleto, Valbormida e Varazze-Celle) hanno scelto invece di festeggiare il Centenario con i disabili: prima una serie di gare di atletica allo stadio di Celle (con lancio finale di palloncini, nella foto), quindi, a Varazze, un convegno sullo sport a misura di disabili.



i palloncini per i disabili



L.C. Acqui Terme Host e Acqui e colline Acquesi



L.C. Alassio Baia del Sole



L.C. Carmagnola e Carignano Villastellone, i primi soci dei nuovi cent'anni. Da sin. Valter Maracich, presidente Carmagnola, Stefano Berruto, Marisa Angonoa Arrighi, Diego Soldera, Ermanno Turletti, Simonetta Ciervo, presidente Carignano - Villastellone, William Zardi



La torta del Centenario del L.C. Imperia

Trentennale questo sconosciuto

Importante anniversario dell'ingresso delle donne

di Lilia Lavrencic

Primo piano

Chi era costui?

Così avrebbe esclamato Don Abbondio.

L'importanza del centenario della nostra associazione, unitamente agli altri eventi legati alle celebrazioni, hanno messo in ombra la coincidente circostanza del trentennale dall'ingresso delle donne con pari dignità.

Nel 1975 nascono i club femminili "Lioness", ma privi di rappresentanza di voto. Occorre attendere 70 anni prima che vengano omologati come Lions club a tutti gli effetti. Nel 1991 viene eletto il primo Governatore donna in Francia, nel 1999 il primo direttore internazionale Nilofar Baktiar pakistana; nel 2016 il primo VicePresidente Internazionale Gudrun Bjords, islandese.

Negli ultimi anni la presenza femminile è sensibilmente aumentata anche per un rinnovato interesse da parte della sede centrale che favorisce un sempre maggior numero di donne all'interno dei club fino a porre come obiettivo per il 2018 il raggiungimento del 50% di presenza femminile. Questo è il giusto riconoscimento di una capacità innovativa, organizzativa e di servizio dell'elemento femminile non disgiunta da empatia, passione e da una radicata sensibilità ai problemi della società. La presenza delle donne, con il loro intuito, la concretezza, l'operatività e la tenacia tipicamente femminile, ha apportato una importante sferzata di energia all'attività dei lions e "lionismo del fare e dell'agire" ha sostituito "il lionismo parlato". In Europa la rappresentanza femminile è del 21%, mentre nell'America centro-sud o in Oriente è di circa 30%. La nostra media nazionale si aggira intorno al 23% con punte massime di 30% e minime di 10% nei vari distretti.

Sicuramente c'è ancora molta strada da percorrere non solo a livello di cultura di genere, ma anche di proposte e di soluzioni agli ostacoli che si frappongono ad una sempre più forte immissione delle donne, soprattutto giovani, all'interno dei club. Due anni or sono è nato il "Comitato Multidistrettuale Sviluppo e Partecipazione Femminile" per incentivare la presenza delle donne:



questo organo si sta attivando per analizzare, conoscere i problemi, superare gli impedimenti



e proporre strategie di azione sostenibili e soluzioni strutturali ai problemi derivanti da orari, famiglia e lavoro.

Lo stile di vita è in continua evoluzione, il volontariato è un'esigenza sempre più sentita ma con modalità episodiche, con caratteristiche progettuale o interesse monotematico; esiste comunque una

parola magica determinante e questa è Motivazione. In Puglia si è fatto un "flash mob" in piazza, un centro di accoglienza per homeless, una ricerca "Donne e Lavoro", un premio per 100 donne che si sono distinte, nel Lazio il Progetto Amerigo per il lavoro dei giovani, in Veneto la Valigia di Caterina, progetto di inserimento per donne in difficoltà, in Sicilia un doposcuola per ragazzi con problemi, e servizi per mamme in difficoltà, in Piemonte un progetto sulle cardiopatie femminili, un Premio Lions, studio sui tumori femminili, un progetto su lavoro-giovani e via discorrendo...

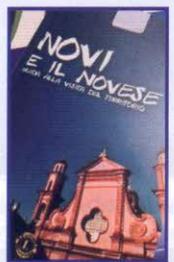
Queste sono le iniziative da far conoscere...

«Non c'è nulla di immutabile, tranne l'esigenza di cambiare» sosteneva Eraclito. Ebbene, se il Lions International intende restare, come oggi, leader nell'associazionismo è imperativo, senza dimenticare il nostro grande passato, il cambiamento: solo mettendo a profitto queste esigenze possiamo "lasciare il segno".

I LIBRI LIONS

NOVI E IL NOVESE

Nella collana 'chilometrozero' il LC Novi ha pubblicato una bella guida del Novese in italiano e inglese. Bella perché pur accettando la realtà del predominio attrattivo del sacrario del consumismo, l'Outlet di Serravalle, offre alcune scelte alternative: itinerari culturali che invitano il viaggiatore a godere di quel tesoro semi sconosciuto che è il gruppo ligneo della Confraternita della Maddalena o ai palazzi dipinti del '500-'700 novese o agli scavi di Libarna; itinerari naturalistici sull'Appennino tra Val Borbera e val Lemme; itinerari gastronomici alla scoperta di chicche come focacce e corzetti novesi, come gli amaretti di Gavi e la farinata 'bellacalda' (o panissa in novese) diffusa in tutto il basso Alessandrino, come tutti i vini di qualità che l'Appennino produce dal Tortonese al Gaviese. 16 euro al LC Novi Ligure

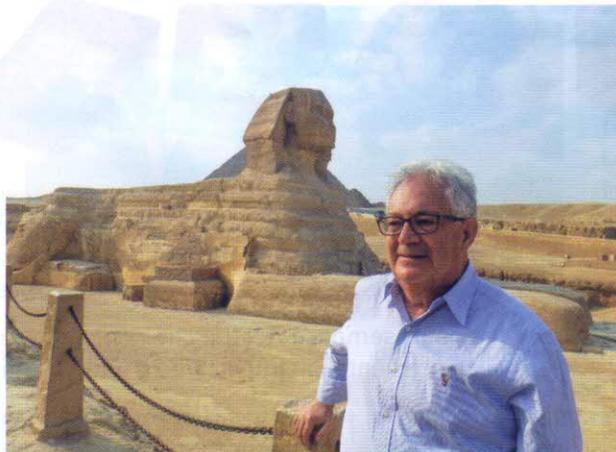


Pace e solidarietà

Ad Alessandria d'Egitto la 20ª Conferenza dei lions del Mediterraneo

di A. Bengio

“Pace e solidarietà” con queste parole si è chiusa la 20ª Conferenza del Mediterraneo, nel rispetto dei valori fondanti di questa manifestazione lionistica internazionale: unire i lions del Mediterraneo per un’attività solidale verso le popolazioni del Mare Nostrum e una collaborazione fra i club per promuovere le iniziative di pace enunciate dalla nostra mission. La manifestazione di Alessandria non ha tradito questi ideali. Come sempre un ambiente di sincera amicizia fra lions di paesi diversi per cultura e politica, ma vicini per civiltà e radici storiche all’insegna della fiamma di rispetto e affetto che ogni anno si rafforza malgrado le tensioni che ci circondano. Anzi le difficoltà accrescono e avvicinano questa vera comunione di sentimenti. I lions egiziani hanno profuso un impegno notevole per rendere la Conferenza di Alessandria attraente e festosa affinché tutti gli ospiti ne rimanessero soddisfatti. Il comitato organizzatore ha lavorato moltissimo e curato tutti i particolari. L’hotel “Four Seasons” ha accolto tutti con la sua grande sala per la conferenza. Il programma è risultato ben articolato, con momenti ludici, ottimo cibo e serate gioiose. Nel corso di due giornate di intenso lavoro si sono dibattuti molti temi sui due argomenti in programma: “Turismo motore di pace” e “Salvaguardia dell’Agricoltura Mediterranea”. Interessante la riunione Gmt-Glt dove, dopo un’introduzione formativa, i distretti hanno esaminato i problemi dell’incremento dei soci e dei nuovi club. Significativo il momento dedicato alla LCIF e al tema “migranti”, un argomento doloroso, con notizie che solo chi si trova vicino a quel dramma può



conoscere, rivelando i vari risvolti sociali ed umani.

La riunione dell’Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo ha analizzato una carrellata dei principali service nel Mediterraneo, l’elezione delle cariche 2017-2019 e la scelta della sede 2019, risultata Beirut.

Si è lanciato il messaggio importante sulla necessità che la conferenza definisca attività concrete comuni. Si è auspicata maggiore

collaborazione fra club delle rive nord-sud, gemellaggi e il coinvolgimento operativo dei vicegovernatori. Da segnalare la cerimonia di apertura con spettacoli a cura dei Leo che hanno allietato i delegati durante la serata tipica e in occasione della cerimonia di chiusura dove è stata presentata la Conferenza 2018: Antalya è stato il tema votato: “La Culla delle Civiltà”. Da notare la presenza continua durante i lavori congressuali sia del presidente internazionale, che ha anticipato alcune delle novità che saranno illustrate alla Convention di Chicago, che del vice presidente internazionale che ha sviluppato ampiamente il tema del centenario. L’arrivederci finale è stato un susseguirsi di abbracci con la voglia di ritrovarsi alla prossima edizione in Turchia. Chi è rimasto ancora in Egitto ha potuto visitare le Piramidi e il Museo del Cairo con emozione infinita nel vedere dal vivo l’area Tutankhamon!

Principali service su cui lavorare:

DIABETE: Nel 2014-15 le operazioni di screening si sono tenute lo stesso giorno nella metà delle aree Mediterranee (Italia, Francia, Slovenia, Algeria, Tunisia, M.O. ecc) tutte con l’emblema MSO disegnato da italiani e tunisini.

UDEL: Questa Università estiva accoglie a Sophia Antipolis giovani di ogni paese, soprattutto del Mediterraneo per corsi tenuti da professori universitari e manager delle aziende ubicate in questo polo tecnologico. Molto auspicata la partecipazione di giovani italiani.

RIFIUTI MARINI: nel tema dell’inquinamento marino si è parlato dell’interessamento del L.C. Santa Margherita Ligure Portofino al problema dei materiali plastici biodegradabili o microplastiche che negli ultimi anni sta diventando sempre più pericoloso. Ai lions il compito di sensibilizzare le autorità pubbliche. È stato distribuito un pieghevole illustrativo e suggerito come tema per le prossime conferenze.



IX Coppa di golf del Governatore

Più di trecento golfisti e tre green per i disabili

di vivi

Dopo le tappe ai Golf Club Margara e Villa Carolina il torneo per la 'Coppa del Governatore' – appuntamento per i lions golfisti del Distretto 108-ia2 – si è concluso il 30 luglio sul 'green' del Tigullio a Rapallo.

A Margara il 9 aprile (l'appuntamento era per il 2 ma la pioggia aveva posticipato la gara) si sono dati appuntamento oltre 100 concorrenti che – tra quote d'iscrizione e lotteria – hanno permesso di raccogliere quasi un migliaio di euro. Trionfale è stato il successo della seconda tappa, il 7 maggio, sul percorso 'La Marchesa' di Villa Carolina dove 110 iscritti hanno portato altri 1800 euro alla cassa del service. Per inciso i vincitori della classifica lion sono stati Paolo Ravera e Grazia Sciuto mentre a Massimo Cerruti è andato il premio speciale dell'Unione Italiana Lions Golfisti. Alla premiazione in questi due Golf Club ha provveduto il FVDG Gianni Castellani che ha ringraziato gli sponsor, i golf club, i club organizzatori e i concorrenti per il sostegno che hanno dato al service che – com'è noto – da diversi anni è devoluto integralmente a progetti lions a favore di portatori di disabilità, secondo lo spirito del lionismo. L'ultimo appuntamento a Rapallo ha visto coinvolti un'ottantina di golfisti che hanno sfidato i 35 gradi della giornata per aggiudicarsi la Coppa andata all'officer organizzatore Virginia Viola (tra competitori nella foto 1) che ha preferito cederla a Paolo Ravera che la seguiva in classifica: nella classifica lion della giornata i primi due sono risultati lo spezzino Paolo Manera e il valenzano Massimo Perachino. Il SVDG entrante, Alfredo Canobbio, ha ringraziato innanzitutto i partecipanti che hanno sfidato la temperatura davvero torrida della giornata, l'officer organizzatore del torneo, i



leo del Tigullio (foto 2) che sono stati supporter presenti e efficaci a Rapallo come già a Margara e Villa Carolina nella gestione della logistica e delle lotterie e l'officer coordinatore della giornata, Rosalba Marengo; ha quindi proceduto alle premiazioni e all'attribuzione del ricavato della IX Coppa del Governatore

108-ia2 – ammontante a 4000 euro – ai due più importanti service distrettuali in corso sul versante disabilità: cioè 'Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza' e la ristrutturazione del Rifugio 'Pineta' di Piuzzo.

Caccia al tesoro nelle cantine

Prosegue la caccia al tesoro tra le aziende vitivinicole e le enoteche del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, aperta a tutti i soci lions, alle loro famiglie ed ai loro amici.



Il progetto "Caccia al tesoro nelle cantine" promuove il vino come cultura, risorsa del territorio e valorizzazione dell'ambiente ed è finalizzato alla raccolta fondi a favore della Lions Clubs International Foundation. Grazie al sostegno delle aziende produttrici di vino, il progetto, ideato dai distretti 108-la1 e la3, è stato prorogato fino alla fine del mese di settembre 2017. Basterà procurarsi il "passaporto" per poter effettuare visite guidate di degustazione presso le cantine aderenti all'iniziativa. Ogni singola azienda, a fine visita, timbrerà il passaporto ed i vincitori potranno avere diritto a ricchi premi.

Per informazioni: Alessandro Costanzo 3357026469.



Olivetti: l'industria oltre il profitto

Un convegno al XXX Salone Internazionale del Libro

di Cesare Verlucca

Al XXX Salone Internazionale del Libro di Torino il distretto 108-la1 del Lions Clubs International ha partecipato, grazie al lavoro del Comitato Attività Culturali, a un importante convegno, realizzato da una vivace attività editoriale (Hever Edizioni), assieme alla rinnovata direzione del Salone, alla Fondazione Adriano Olivetti e a un corollario di strutture olivettiane. L'evento, dal significativo titolo "Olivetti: l'industria oltre il profitto", relata le vicende della mitica azienda di Camillo, Adriano e Roberto, sostenendo che esse contengono "germi di futuro" degni di essere fatti conoscere a chi lavora, a chi studia, a chi fa ricerca e insegna, a chi ha ruoli di rappresentanza politica o sociale, a chi li descrive nei media.

L'iniziativa non voleva essere il ricordo o la commemorazione di un'epoca irripetibile, ma si poneva come



è il sogno di testimoni ormai ingrigniti, ma un modello concreto nato da un genio che vedeva il futuro e che dovrebbe essere riproposto per rinnovare la speranza per i giovani e la società di oggi.

Il convegno è stato aperto dal governatore Gabriella Gastaldi (che ha comparato Adriano Olivetti a un lions ante litteram), alla quale hanno fatto seguito i corposi interventi di una schiera di relatori, già manager della grande industria eporediese ma altresì variamente impegnati nella cultura come docenti universitari, sociologi, filosofi, pubblicitari; tutti moderati all'occasione dall'editore Helena Verlucca e intercalati da sapide recite di Laura Curino, autrice e attrice olivettiana doc.

Una folla attenta ha riempito la vasta Sala Rossa, seguendo con molta attenzione gli argomenti trattati: il successo è stato tale che verrà reiterato a Ivrea, dove gli eventi sono nati, hanno prosperato e poi circolato per il mondo, e di dove ci si augura possano ripartire a futura gloria.



riproposta di un modello d'impresa responsabile proiettato nel futuro, dove al centro ci fossero l'uomo e le sue esigenze. Un disegno d'impresa che non era e non

L.C. Chivasso Host

Borse di studio e premi "Un poster per la pace"

di F. Lomater

Si è svolta a Verolengo, nella mattinata di lunedì 26 giugno, appena concluse le sessioni di esame della classe terza media dell'Istituto Comprensivo di Verolengo, la consegna delle tradizionali borse di studio intitolate ai figli dei soci dei due club prematuramente scomparsi, Albano, Coppa e Dasso ed ai soci MJF Liffredo e Tappi scomparsi nel corso dell'anno 2016 - 2017.

A ricevere gli ambiti premi Chiara Salvetti, Olga Sisca, Yuri Gilli, Linda Cena e Francesca Durante, provenienti dai tre plessi di Verolengo, Rondissone e Torrazza Piemonte, i quali hanno raggiunto il massimo dei voti ed



in qualche caso anche la lode! A loro i complimenti degli insegnanti, dei presidenti entranti ed uscenti dei due club chivassesi, tutti presenti, e dei numerosi alunni e genitori particolarmente affezionati all'evento.

Un plauso è andato anche ai ragazzi che hanno partecipato al concorso "Un Poster per la pace" e che già ebbero modo di distinguersi durante la premiazione a

livello distrettuale.

A fare da coronamento alla bella e partecipata manifestazione le note eseguite dagli studenti diretti dal professor Gobbi, sempre disponibile nei confronti dell'apuntamento lionistico di fine anno scolastico.

L.C. Vercelli

Favole di terra e di aria

C'è una gazza ladra bellissima ma allergica al metallo; un pettirosso tanto splendente da luccicare al sole, ma con la vista troppo corta e tanta paura di volare; un elefante che sa spruzzare l'acqua verso il sole, trasformandola in arcobaleno, ma è senza memoria e una lepre che non sa correre, perché ha una zampetta più corta, e vorrebbe che anche la sua famiglia andasse piano. Questi i personaggi che fanno vivere le "Favole di terra e di aria", scritte da Giulia Pretta, colorate dai

disegni di Claudia Ferraris e pubblicate dalla Casa Editrice trentina Erikson. Perché scrivere una favola che parla di animali belli, ma diversi? Per spiegare ai bambini che la disabilità, come anche le diversità razziali o religiose, non sono un qualcosa di cui avere paura e da tenere a distanza, ma un qualcosa che completa e arricchisce il mondo, che è fatto di cose e persone in apparente contrasto tra loro, ma, basta volerlo, è tutto si ricompone nell'unicità che ognuno di noi rappresenta. Favole fatte di parole, immagini e colori per spiegare che la disabilità e la diversità fanno parte della via e in essa vanno incluse e non escluse, come troppo spesso ancora accade. Il libro – che, grazie all'indispensabile sostegno del Lions Club International è stato presentato il 22 Maggio 2017 al Salone del Libro di Torino con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli e già da molti addetti ai lavori è stato definito un ottimo mezzo di buona educazione. Il mondo in cui viviamo è solo in apparenza un unicum. In realtà è fatto di antipodi e di contrasti: luce ed ombra, giorno e notte, caldo e freddo.

Così come la vita del mondo anche quella degli umani (e degli animali) che lo popolano è fatta di antipodi e contrasti. A ben guardare è, infatti, possibile trovare dovunque la diversità e la disabilità). Tra i cuccioli degli umani, i bambini, ad esempio, non è affatto difficile trovarne una troppo piccola e uno troppo alto. Che fare allora? Disperarsi? Niente affatto. Se si osserva bene come va il mondo certo si capirà che presto questi bambini belli, ma diversi, potranno incontrarsi e certamente completarsi ed arricchirsi a vicenda.

La diversità dunque, come anche la disabilità, non sono un qualcosa di negativo da allontanare da sé, ma un qualcosa che può arricchirci e stimolarci se solo sapremo metterci in posizione di ascolto verso il diverso o il disabile che incontriamo lungo il cammino



della nostra vita. Sembra un pensiero semplice nella sua sostanza, ma, a volte, complesso da far capire agli altri. Ed è importante poterlo, e saperlo spiegare chiaramente perché comprenderne appieno il senso è un passo importante verso l'accettazione dell'"altro da sé" ed è fondamentale cominciare a spiegarlo proprio a partire dai cuccioli dell'uomo, i bambini, notoriamente

più propensi – per loro natura e per la mancanza di sovrastrutture psicologiche già organizzate – a comprendere ed accettare e la diversità e la disabilità.

Favole per raccontare la disabilità ai bambini dunque.

Quale strumento migliore delle favole per raccontare e far comprendere ai bambini diversità e disabilità. È per questo che è nato "Favole di terra e di aria", fortemente voluto da Liberi di Scegliere Onlus, piccola ma dinamica associazione vercellese che dal 2008 si interessa di disabilità a 360 gradi.

Il presidente Adriano Greppi ed il segretario Giuseppe Ferraris, curatore del progetto "Inclusione" hanno

infatti fortemente appoggiato l'uscita del libro ritenendo i testi e i disegni fortemente comunicativi di una tematica da trattare in tenera età senza aspettare che insorgano problematiche di non accettazione. Il libro infatti è gioia e colore e insieme fanno capire ai più piccoli quanta ricchezza possa donare la diversità.

In "Favole di terra e di aria", con la prefazione firmata dal Pediatra Paolo Cornaglia Ferraris e dallo scrittore e sceneggiatore di testi per ragazzi (Topolino su tutti) Alessandro Sisti, la lepre accetta per l'inverno il letto caldo di un ghio che non sa dormire e va a correre nella neve. «Perché non bisogna sentirsi tristi se si è diversi: a volte, basta semplicemente cambiare posto

per essere felici». Un topolino curioso, che conosce tutte le notizie della foresta, appostato vicino all'orecchio dell'elefante, e quasi invisibile agli occhi degli altri, ne diventa la memoria. «Perché quello di cui abbiamo bisogno è solo della persona che ci sappia ascoltare». «Poco importa se magari dimentica qualcosa».

«L'importante è che ci tenda l'orecchio e sappia fare arcobaleni per ringraziarci».

Insomma storie di animali belli ma diversi, in cui c'è il verde dei prati e l'azzurro del cielo e del mare e ci sono gli occhi grandi e dolci di tutti i personaggi. E quando, alla fine del libro, la bambina molto piccola ed il bambino molto alto, che hanno ascoltato i racconti dei loro amici animali un po' strani, s'incontreranno, saranno i rami scuri di un albero a risolvere i loro problemi di altezze diverse.

Il libro è piaciuto subito agli Operatori delle Scuole

materne ed elementari vercellesi, che sono stati tra i primi a leggere le bozze (e in molti lo hanno poi adottato) e anche all'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli, che all'iniziativa ha dato il patrocinio. Tra gli «sponsor» delle "Favole di terra e di aria" ci sono appunto il Lions Club International e tante Associazioni di volontariato (l'inclusione riguarda certo, come abbiamo scritto sopra, disabilità fisiche e psichiche, ma si può anche allargare alle diversità razziali e religiose); tutte tali associazioni infatti hanno partecipato alla prima presentazione del volume che si è tenuta a Torino il 22 Maggio 2017 nel prestigioso contesto del trentesimo "Salone internazionale del Libro" sapientemente curata dalla giornalista Ilde Lorenzola. E infine, inutile dirlo, i proventi delle vendite andranno alla giusta causa dei ragazzi disabili che da anni Liberi di Scegliere onlus cerca di aiutare nel migliore dei modi.

L.C. Collegno Certosa Reale

Agenti pulenti

Realizzato in tre scuole di Collegno alla presenza del Sindaco

di Nilo Rocchini



Lo scorso mese di aprile ha visto la conclusione del progetto "Missione Agenti Pulenti" realizzato dal L. C. Collegno Certosa Reale presso le scuole elementari Cattaneo, Boselli e Marconi di Collegno. D'intesa con le preposte autorità scolastiche, si è fatto comprendere ai giovanissimi allievi l'importanza dei monumenti della loro città rendendoli responsabili della loro difesa ed educandoli al rispetto dei beni artistici e di interesse storico e sociale.

Il progetto ha avuto una armonica realizzazione, perfettamente uguale e sovrapponibile in tutte e tre le realtà: in aula lezione teorica al mattino e al pomeriggio prova pratica di "imbrattamento" e susseguente pulitura di piastrelle-campione. Tutti i ragazzi presenti, in prevalenza della terza e quarta elementare, hanno partecipato con costante attenzione alla spiegazione degli scopi del lionismo e delle attività della associazione nel mondo. Analoga partecipazione è stata riservata alle lezioni del lions Prof. Emilio Mello che ha accompagnato i presenti nell'universo delle situazioni storiche, sociali, etiche e climatiche che stanno alla

base del degrado dei monumenti. Gli studenti hanno sottolineato il loro interesse e apprezzamento sia con domande che con commenti sull'argomento. Le insegnanti hanno tenuto sotto controllo la disciplina delle scolaresche, tonificando il clima delle lezioni, pur sempre vivaci, ma indubbiamente persuasive e penetranti come era in obiettivo. Il momento clou è stato quello "pratico attuativo" dove i ragazzi, sotto la guida tecnico professionale dei restauratori del Centro Conservazione e Restauro La Venaria, si sono cimentati nella attuazione degli interventi necessari per il recupero/ripristino di simbolici pezzi d'arte. In questo caso si è trattato di mattonelle, prima impoverite da imbrattamenti di ogni tipo e poi riportate, per quanto possibile, a nuova vita dai ragazzi. Alla fine della giornata i piccoli partecipanti sono stati insigniti del titolo, con tanto di "pins" al petto, di Agenti Pulenti. Lo stesso sindaco di Collegno Francesco Casiano, che ha voluto essere presente in tutte e tre le scuole, ha ricevuto la spilla di Agente Pulente.



L.C. Torino Collina

Il service ippoterapia

Per migliorare la compromissione sensoriale, motoria, cognitiva e comportamentale dei ragazzi disabili

Il Lions Club Torino Collina, per il 34° anno, in data 8 giugno 2017, ha organizzato il saggio di "ippoterapia". Il service si svolge durante l'anno, dal mese di ottobre al mese di giugno, coinvolgendo circa 40 ragazzi, dagli 8 ai 14 anni, portatori di disabilità. La terapia ha la funzione di migliorare la compromissione sensoriale, motoria, cognitiva e comportamentale.

Al termine del corso, si riscontra nei ragazzi un miglioramento generalizzato. In particolare, una acquisita consapevolezza adattativa a superare le difficoltà, un miglioramento del coordinamento cinetico, una riduzione dello stato d'ansia, un migliore inserimento scolastico, una maggiore capacità di relazione e incremento della socializzazione.

I ragazzi hanno eseguito il saggio, guidati delle terapisti, con la supervisione della dott.ssa Eleonora Tranfo. Sono intervenute maestranze civili e militari.

L'assessore allo sport della Regione Piemonte Ing. Giovanni Ferraris ha lodato il service, che da 34 anni, con il cavallo quale amico dell'uomo, è mezzo per migliorare la salute delle persone. Al termine del saggio, ad ogni ragazzo è stata consegnata una pergamena con attestato di frequenza del corso anno 2016-2017.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di una medaglia, di una maglietta con l'immagine del cavallo "amico", di una bandana e di un cappellino da parte



della dott.ssa Eleonora Tranfo, del presidente del club Torino Collina Roberto Ferraris e dell'Avv. Francesco Traversi.



Anodizzazione Colorazione Alluminio Torino

Sede Legale e Operativa: Via Raspini, 22 Settimo Torinese Cap 10036
 Tel. +39 0118000568 Fax. +39 0118007628
 e-mail: info@acatitalia.com sito: www.acatitalia.com

Contest lions

Premiazione al Teatro Giacosa di Ivrea

di F. Lomater

Il contest del Lions Club Ivrea sull'Anfiteatro Morenico ha avuto il suo momento topico con la premiazione dei vincitori avvenuta presso il Teatro Giacosa il 27 maggio scorso alla presenza del sindaco della città, Carlo Della Pepa, del vescovo di Ivrea, mons. Edoardo Cerrato, di numerose autorità lionistiche, tra le quali il presidente di circoscrizione Franco Lomater, i quali sono intervenuti per congratularsi con il Lions Club Ivrea per l'attività svolta, ma soprattutto con i partecipanti all'impegnativa prova che ha visto coinvolti gli istituti scolastici canavesani su temi ambientali di profonda attualità.

A vincere il contest video "Anfiteatro Morenico d'Ivrea: una splendida meta" è stato il liceo classico "Botta", con "Se ti dico Ami", realizzato da Silvia Tarro, classe prima C, premiata dalla giornalista RAI e conduttrice televisiva Federica Burbatti, presidente peraltro della giuria, composta da soci Lions e giornalisti delle testate locali.



Secondo premio al video "Intervista a Mike Zeytulajev", di Fabio Corgiat-Mecio e Yassin Ytachi della I D dell'Is Olivetti. Menzioni speciali e premi per i più votati dal web sono stati conferiti ad altri video partecipanti. Soddisfatto il Presidente del L.C. Ivrea, Paolo Billia, e l'organizzatore dell'evento Roberto Battezzorre, che hanno ricevuto il plauso dei presenti.

L.C. Biella Bugella Civitas

Passaggio di campana

Consegna service con conferimento Mjf a Laura Schiapparelli

La serata conviviale di mercoledì 21 giugno, presso il Circolo Sociale a Biella, si è distinta per alcuni importanti momenti lionistici. In un'atmosfera di grande amicizia, alla presenza di numerose socie ed ospiti, la Presidente Patrizia Bellardone ha iniziato la serata consegnando il riconoscimento internazionale del Melvin Jones Fellow alla socia Laura



Schiapparelli che si è particolarmente distinta nel promuovere il progetto Martina nelle scuole, ad incontrare cioè gli studenti delle superiori per informarli sulle metodologie di lotta ai tumori, e nel portare il gioco "Mangiamo l'arcobaleno" nella sede della Residenza Cerino Zegna, affinché gli ospiti possano approcciarsi alle regole basilari per una corretta alimentazione. A lei le più vive congratulazioni da parte di tutte le socie. La Presidente ha ricordato poi con commozione i vari eventi del suo anno ed ha ringraziato il consiglio e tutte le socie per esserle state vicine con il loro affetto, la loro collaborazione e il loro impegno. Le ha ringraziate di cuore perchè conferendole l'incarico di Presidente del Club le hanno offerto la possibilità di vivere un anno davvero speciale, stimolante, molto

impegnativo, intenso, particolarmente significativo e ricco di emozioni. anche nella condivisione dell'impegno per il Centenario con gli altri club lionistici.

«Abbiamo lavorato tanto per raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposte quest'anno e posso dire con orgoglio che ce l'abbiamo fatta. E stasera consegnerò i Service che rappresentano un

aiuto reale al territorio e alle persone meno fortunate come quello all'associazione "Dopo di noi" per percorsi di autonomia di ragazzi con varie disabilità o quello delle Borse di studio per studenti degli istituti superiori biellesi».

A conclusione della serata la cerimonia lionistica del "Passaggio della campana", con la quale Patrizia Bellardone ha passato la carica di Presidente del Lions Club Biella Bugella Civitas a Rosaria Giorgio Maffeo. La presidente incoming si è complimentata con la Presidente uscente per il lavoro svolto, ha espresso il proprio sentito ringraziamento alle socie per la fiducia accordatale, e la propria volontà a guidare il club con impegno e responsabilità, all'insegna dell'amicizia, dell'operosità lionistica e in speciale modo della partecipazione.

L. C. Moncalieri Host

Campus medico lions

Grande successo del service giunto alla sua terza edizione

Dove c'è un bisogno c'è un Lions, e tanti erano i lions ed i simpatizzanti che hanno accolto i numerosissimi cittadini di Moncalieri e comuni limitrofi che domenica 9 aprile 2017, all'ex foro boario di Moncalieri, si sono presentati per usufruire delle prestazioni di molti medici specialisti coordinati dal socio Paolo Ventura nell'ambito della III edizione del Campus Medico Lions, ideato, promosso ed organizzato dal Lions Club Moncalieri Host. Scopo di questo service è stato quello di offrire alla popolazione l'opportunità di usufruire a costo zero dell'opera e della competenza di medici specialisti in varie discipline, che hanno lavorato dalla mattina al pomeriggio inoltrato (alcuni oltre l'orario di chiusura) visitando ben 1.563 persone. Le specialità più richieste sono state, come nelle passate edizioni, la cardiologia, l'ortopedia e l'oculistica, ma tutte le specialità hanno registrato un grande afflusso di pubblico.

Un cenno a parte merita il successo ottenuto dallo screening della fibrosi del fegato, attuato con il Fibroscan, proposto dal Medical Team del dottor Floriano Rosina, prestazione fiore all'occhiello di questa edizione del Campus Medico. Un'altra novità di questa edizione è stata la location: il



Campus si è trasferito dalla precedente sede nel centro storico di Moncalieri all'ex Foro Boario, dove gli spazi per la disposizione delle ambulanze e delle tende e

le possibilità di parcheggio sono più ampi e più semplici da gestire. Il Campus Medico è, come dice il presidente Luciano Fiammengo, «un service di grande rilevanza, che ha notevole valenza socio-sanitaria perché permette a tutti i cittadini del territorio di ottenere prestazioni ed informazioni utili per la loro salute, che è il bene primario delle persone». La conferma della sua rilevanza è attestata anche



dalle repliche che ha avuto in svariate altre sedi da parte di altri club Lions. È molto confortante rilevare

quanti volontari hanno risposto all'appello del Lions Club Moncalieri Host ed hanno offerto la propria disponibilità per la buona riuscita della manifestazione: numerosi i medici che si sono prestati a visitare gratis i cittadini; determinante l'apporto logistico di varie realtà operanti sul territorio: CRI, Associazione Nazionale Alpini, Carabinieri in congedo, Protezione Civile, AVIS, Famija Moncalereisa, Volontari di altri Club Lions e Leo e parenti dei soci. Altrettanto determinante il patrocinio fornito dal Comune (anche con contributo in denaro), dalla Regione, dall'ASL TO 5, dalla Città Metropolitana, e le offerte fatte da varie aziende private.



Questioni di cuore

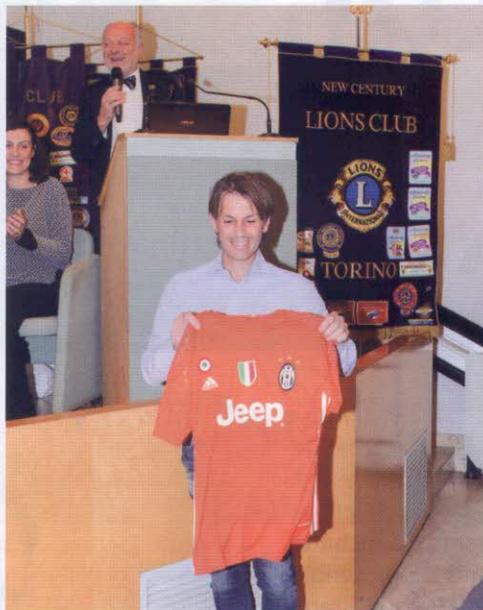
Tanti club alla GAM di Torino per parlare di cuore

e consegna di targa alle vedove

di Flavio Polledro

Una full immersion nella cardiocirurgia pediatrica torinese, capace di commuovere ma anche di offrire informazioni importanti su un'eccellenza della sanità piemontese. Questo ha rappresentato la serata organizzata il 24 marzo scorso, alla Gam di Torino, dal Lions Club Giaveno Val Sangone in intermeeting con i Lions Club del Distretto 108-la1: San Mauro Torinese, Torino Augusta Taurinorum, Torino Crocetta Duca D'Aosta, Torino New Century, Torino Pietro Micca, Torino Risorgimento, Torino Stupinigi, Torino Superga, Torino Valentino Futura e Ascoli Piceno Host in qualità di ricevente del service. "Questioni di cuore", titolo dell'incontro a cui ha partecipato un folto e attento pubblico, è stato aperto dal presidente del Lions Club Giaveno - Val Sangone Sandro Sandri, che ha voluto fortemente la serata per diffondere l'importanza della ricerca scientifica e far conoscere una realtà di punta qual è il reparto di Cardiocirurgia dell'ospedale Regina Margherita.

Lo scopo, oltre all'informazione scientifica, era il reperimento di fondi per la realizzazione di una biblioteca virtuale presso il reparto di pediatria nell'Ospedale di Ascoli Piceno a favore dei bimbi terremotati. Dopo il saluto del Vice Governatore del Distretto 108-la1



Francesco Preti, sul palco, moderati dal giornalista Marco Accosato, il dott. Carlo Pace Napoleone, che ha spiegato in cosa è consistito l'intervento applicato per la prima volta al mondo e ha permesso di salvare la piccola Nicole affetta da una grave cardiopatia congenita, e alcuni ospiti, che hanno spiegato il loro personale percorso, che tiene conto non solo delle proprie risorse caratteriali, ma anche della capacità psicologica nell'accettare la donazione di quell'organo che permette loro di continuare a vivere.

«È fondamentale capire – aggiunge Sandro Sandri – che se riuscissimo ad intendere la vita come un bene collettivo, anche la donazione degli organi diventerebbe semplicemente un atto degno di essere messo al servizio degli altri. In questo modo ciascuno di noi vivente sa che potrà continuare a vivere anche in un altro corpo». Tra le varie, toccanti, testimonianze, il sorriso della piccola Nicole, ora serena accanto alla sua mamma, e di Susanna, 14 anni, che da due vive con un cuore nuovo. «Una serata significativa e emozionante, – è il commento del presidente Sandri – che si è conclusa prima con il sorteggio dei due palloni di Torino e Juventus firmati dai giocatori delle due squadre e delle maglie di Andrea Belotti e Gigi Buffon, da loro autografate».



Villarbasse satellite del L.C. Pino Torinese

A Buttigliera avanti Savoia

Oltre 100 persone alla cena sabauda in favore di Mani per Volare

Più di cento le persone hanno partecipato alla Cena Sabauda organizzata dal Villarbasse, satellite del Lions Club Pino Torinese, la sera del 20 maggio a Villa San Tommaso di Buttigliera Alta. Gli invitati, entrando nel parco della villa, hanno incontrato personaggi dell'ottocento in costume. La marchesa Clementina Carron di Briançon, interpretata da una elegante signora, ha ricevuto gli ospiti e li ha accompagnati ad ascoltare la conferenza tenuta dalla dottoressa Arabella Cifani sull'ultima erede dei San Tommaso. Poi tutti nel parco ad imparare le danze di corte e a degustare vermouth e pane alle acciughe, come ai tempi di Vittorio Emanuele II. Infine la cena con un menu a base di piatti della tradizione sabauda, magistralmente allestiti dallo chef (socio lions) Roberto Castaldelli. Durante il banchetto, preceduto dall'inno nazionale cantato da un tenore, si sono esibiti gli attori del Gruppo Dal Pozzo Cisterna che hanno interpretato alcune scene di corte con i battibecchi fra il re e la Bela Rusin. Alla presenza del sindaco di Buttigliera A. Cimarella e del comandante di stazione carabinieri di Avigliana M. Ilo G. Minutolo, i fondi ricavati sono stati interamente destinati dai lions di Villarbasse all'associazione Mani per Volare, che si occupa delle famiglie indigenti di Buttigliera Alta.



L.C. Stupinigi 2001

Decennale Madonnina di Candiolo

Il 1 ottobre si festeggeranno i dieci anni dalla fondazione della Onlus

La casa di accoglienza La Madonnina di Candiolo festeggerà il proprio decennale il prossimo primo di ottobre. L'anniversario della apertura verrà celebrato con una S. Messa e con visite della struttura. Ogni partecipante potrà prendere parte al concorso "Un tappo in mente" e concorrere a ricchi premi. Alle 13,15 tutti potranno godere, dietro offerta libera, della maxi-risottata con salsiccia e toma di Usseglio. Costruita dalla parrocchia di Candiolo, La Madonnina accoglie chi, arrivando da lontano, desidera essere vicino al proprio caro mentre affronta le terapie contro il cancro e non può sostenere le spese di soggiorno in un albergo. La struttura, fino ad oggi, ha offerto più di 54.000 pernottamenti. Ha 27 camere a due letti, due sale TV, due cucine comuni, il refettorio, la cappella, la biblioteca, il locale lavanderia e stireria, un cortile con posti auto, bici e carrelli per la spesa. Poiché le richieste superano



la disponibilità, si prevede di aumentare la capienza della struttura. I volontari che quotidianamente gestiscono la casa sono 150. Tutti sono invitati e potranno aiutare la Madonnina con un'offerta. La Madonnina si trova a Candiolo in via Pio V, 30.

L.C. Moncalieri Host

In memoria di due carabinieri uccisi

Restauro del monumento a Moncalieri e consegna di targa alle vedove

di Cesare Gastaldi

Nella notte del 2 maggio 1977 a Moncalieri nei pressi di Piazza Bengasi una banda di criminali fece fuoco sulla radiomobile dei Carabinieri in servizio di vigilanza. Perse la vita il carabiniere Tonino Gubbioni di 31 anni, che lasciava la moglie e le bimbe di due e tre anni ed il collega Giuseppe Terminiello di 36 anni, che lasciava la moglie e due bimbi di cinque e sette anni. Grande fu il cordoglio in città per l'efferatezza dell'agguato e la tragedia che colpì le due famiglie. Nello stesso mese di maggio era appena nato il Lions Club Moncalieri ed i 39 Soci fondatori, rappresentati dal presidente Giuseppe Massucchetti, fecero il primo service portando la solidarietà dei lions alle due famiglie. La città ed il Lions Club Moncalieri Host hanno una lunga tradizione di affezione con l'Arma dei Carabinieri: nel Castello Reale ha sede il Primo Reggimento Carabinieri Piemonte e nella caserma di corso Savona ha sede il Comando Compagnia ed è nel giardino attiguo che venti anni fa venne eretto un monumento, opera della scultrice moncalierese Rosanna Costa a ricordo dei due Carabinieri uccisi. Il Lions Club Moncalieri Host, per celebrare i 40 anni della sua costituzione e per onorare ancora una volta i due carabinieri, ha deciso, in collaborazione con il comandante della Compagnia maggiore Antonio De Siena, di far restaurare questo monumento e di consegnare una targa commemorativa alle due vedove. La cerimonia è avvenuta sabato 13 maggio, alla presenza delle famiglie Gubbioni e Terminiello, del generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri Riccardo Amato accompagnato dalle massime cariche regionali dell'Arma: i colonnelli Cristiano Desideri e ed Emanuele De Santis, presenti



inoltre il Sindaco Paolo Montagna con il Gonfalone della città, l'associazione Carabinieri in Congedo, il presidente di circoscrizione lions Damiano Lombardo, presidente e soci del Lions Club Moncalieri Castello, numerosi cittadini e la stampa locale. La perfetta

regia della cerimonia, curata dal presidente Luciano Fiammengo, ha reso i presenti emotivamente partecipi all'evento. Dopo l'inno di Mameli eseguito dalla Filarmonica della città, gli interventi delle autorità militari e civili, la deposizione della corona, l'esecuzione del Silenzio Fuori Ordinanza, la benedizione del monumento da parte del cappellano militare e la consegna delle targhe alla memoria alle due vedove. In chiusura è intervenuto il presidente Fiammengo ricordando gli altri service attuati dal club in questo anno di ricorrenza del centenario di fondazione dei Lions Clubs International e del quarantesimo anniversario della Charter del Moncalieri Host: Poster della pace, progetto Martina. Cyberbullismo nelle scuole superiori, raccolta fondi per alluvionati moncalieresi, educazione alimentare nelle scuole e, last but not least, il terzo Campus Medico Lions.



Distretto 108-la1

L.C. Valcerrina

Giornata della donna

Due mesi tra storia, service per Limbiate, nuove socie e borse di studio

di Renato Celeste

Per celebrare la giornata della donna, lo scorso marzo, il club ha voluto la prof. Carla Moruzzi Bolloli che vanta una bella storia di lionismo familiare e che ha illustrato nobili figure femminili protagoniste del Risorgimento nazionale. L'interesse destato dalla relazione è stato sottolineato dal Presidente Rosso che concluso la serata affermando: 'se avessi avuto un'insegnante così, la storia mi sarebbe piaciuta di più!'.

Il 25 marzo l'intermeeting col LC Asti Alferi (presieduto dal casalese Massimo Cagnacci) è stata l'occasione organizzata per sostenere il Centro d'addestramento dei cani guida per ciechi di Limbiate. La serata, apertasi con l'ingresso nel LC Valcerrina di due nuove socie (foto 1), l'archeologa Sabina Malgora e la cardiologa Sara D. L. Delcrè è proseguita con la proiezione della storia di Dajana, la studentessa torinese cieca che col suo cane guida Camilla è andata a piedi sino a Santiago di Compostela: infine Giuseppe Varalda ha presentato l'atleta non vedente Claudio Costa di Trino cui i LC Valcerrina e Valenza Host avevano donato un cane guida.

Il successivo 21 aprile il club ha realizzato il suo service istituzionale più importante con l'assegnazione delle borse di studio dedicate alla memoria dei soci lion Fogliato e Musso agli studenti Daysy Nervo e Davide



Feltrin (foto 2): attestati di merito sono andati a Iacopo Favero, Anna Carelli, Caterina Allemano, Amanada Tricco, Chiara Olmo, Elena Schipor, Elisa Destro, Francesca Muratore, Francesca Inaudi e Serna Bianco. Alla cerimonia - presenti i docenti M.C. Chiumello, P. Pollicelli, P. Cornaglia e C. Rondano -, si è affiancata la premiazione degli alunni che avevano partecipato al 'Poster per la Pace': Ilaria Franco, Sabrina Piccaluga, Rebecca Finazzi e Agata Scandiuizzi.

Ai primi di maggio c'è poi stato il passaggio del LC gemellato di Orange guidato dal presidente Pascale Maillet in visita ad Oropa dove i lion francesi sono stati accolti da mons. Mancinelli: nell'occasione è stato celebrato un rito religioso a ricordo dei soci e degli amici defunti.



L.C. Genova Albaro

Un semestre di service

La politica della condivisione 'paga'!

di rm

A maggio la presidente del LC Genova Albaro ha notato soddisfatta che nell'annata quasi conclusa il club ha mantenuto i vecchi soci acquisendone nel contempo quattro nuovi: persone che partecipando ad iniziative lionistiche aperte al territorio hanno apprezzato e condiviso le finalità del lionismo. «Come presidente – ha detto Milena Romagnoli (nella foto) – sono orgogliosa del risultato e ringrazio i soci perché il lavoro è stato condiviso da tutto il Club». Nel secondo semestre lionistico l'interclub di Carnevale con la partecipazione di 100 tra soci e amici è stato un grande successo aggregativo, come pure l'interclub dedicato al Progetto Donna, con interlocutrici che hanno dimostrato come guidare treni o fare il giudice possano – ormai e finalmente – essere tranquillamente considerati professionalità femminili. Poi – ad alimentare un anno ricco di service e gratificante per la partecipazione – ci



sono stati ulteriori momenti di condivisione con viaggi per visitare la Garfagnana, oppure per vedere la fioritura dei tulipani di Pralormo, oppure uno stabilimento alimentare in Piemonte o, infine, il Centro di Tecnologie di Genova Morego. Un service esemplare nel coniugare il dilettevole con l'utile si è svolto nella serata del 24 marzo: un meeting dedicato alla milonga per ricordare i tanti italiani partiti dal porto di Genova alla volta dell'Argentina nella seconda metà dell'800, che con la popolazione locale avevano coniugato le note del tango con le canzoni argentine e non solo. Maestri e 'tanghèri' che hanno intrattenuito con danze e canti argentini un pubblico attento e divertito, hanno destinato l'introito alla LCIF per la ricostruzione nelle regioni italiane terremotate. Analogo service è sta-

to realizzato dal Club il 3 maggio realizzando per finalità benefiche una serata di buracco con 17 tavoli ed un buffet offerto dai soci ricco di squisite portate, salate e dolci.

L.C. Genova Alta Le Caravelle

Splendido il Palazzo, la scuola e i vestiti

A Genova un meeting che evoca una favola

di Flavia Berrani



A febbraio il LC Genova Alta Le Caravelle ha tenuto un meeting nello splendido palazzo Andrea Pitto (già Centurione Cambiaso) al principio di via del Campo: un pezzo importante della storia di Genova curato dalla Casasco&Nardi, proprietaria dello stabile che ha ospitato il Club. Argomento dell'incontro la scuola di cucito 'Duchessa di Galliera' in cui soprattutto si studiano, si confezionano gli antichi abiti genovesi indossati dalle dame del Cinque-Seicento: certo è impensabile

usare oggi i materiali preziosi impiegati allora, ma i modelli sono seguiti scrupolosamente come hanno dimostrato alcune alunne trasformatesi per l'occasione in aggraziate damigelle secentesche perfettamente intonate con arredi e decori delle sale di palazzo Pitto. Relatori della serata il Direttore e la Coordinatrice della scuola, Bernardo Gabriele e Orietta Perasso, che hanno spiegato l'iter educativo della scuola e le sue prospettive che non si fermano alla storia e confezione degli abiti, ma predispone scambi culturali e soggiorni con altre scuole europee specializzate nel settore: per sostenere l'istituto 'Duchessa di Galliera' – che tutti i lion sono invitati a visitare – da qualche anno è stato aperto al pubblico un punto vendita interno di abiti sia tradizionali che da sposa. A fine serata le damigelle, i loro splendidi abiti e le aspettative che ci hanno illustrato devono lasciare il meeting, l'indomani di buon'ora le attende la scuola: e se qualcuna di loro correndo verso casa perdesse la scarpetta? Succede nella vita, ma importante è trovare un principe o un mondo, che raccolga la scarpa per aiutare la gioventù: e questo non è forse anche compito dei Lion?



Creativamente senz'alcol 2017

Coi quattro L.C. dell'Oltregiogo genovese

Due mesi tra storia, service per Limbiate, nuove socie e borse di studio

di Angelo Carrosio DO

Distretto 108-la2

Com'è noto, dopo un decennio, i club della fascia settentrionale dell'Alessandrino hanno deciso lo scorso anno di non impegnarsi in questo service distrettuale.

È stato così che quattro club dell'area meridionale della provincia – il LC Borghetto Valli Borbera e Spinti, Gavi, Novi e Ovada (l'ordine è rigorosamente alfabetico!) – consapevoli che il problema dell'abuso dell'alcol sta aumentando e diffondendo in classi di età sempre più giovani, hanno deciso di prendere il testimone

dando immediatamente vita ad un Comitato organizzatore formato dallo scrivente Officer distrettuale e coordinatore e dai Dr. Alessandro Cartasegna e Antonio Bajardi. Pur con il cambio di officer e di interlocutori, 'Creativamente senz'alcol' si è potuto svolgere regolarmente per l'undicesimo anno consecutivo e il 19 maggio scorso si è concluso a Novi, presso la Biblioteca Civica (foto 1 e 2), con la premiazione dei migliori elaborati dagli studenti sul tema della lotta all'abuso di bevande alcoliche ed eccitanti.

Le lezioni preparatorie hanno avuto luogo a marzo nelle seconde classi delle Medie inferiori tra l'Ovadese, il Gaviese, il Novese e la valle Borbera. Due operatrici del SERT di Alessandria – le Dr. Daria Ubaldeschi e Elisabetta Muzzio sempre assistite dai soci lions – hanno



svolto il corso sia sottoforma di lezioni frontali, sia sotto forma di gioco al fine di catturare meglio l'attenzione dei ragazzi e di conseguire un effetto di maggior incisività.

In tutti gli Istituti scolastici coinvolti si è riscontrata un'ottima accoglienza e una grande disponibilità: complessivamente sono state visitate 15 classi per un totale di studenti assai prossimo alle 300 unità. Per questi risultati sicuramente positivi il Comitato organizzatore del service per il 2017 è molto soddisfatto e ritiene d'aver centrato l'obiettivo di sensibilizzare un significativo numero di giovani inducendoli a ragionare sugli effetti dell'uso dell'alcol in giovane età e a rinunciarvi.

Per questa edizione 2017 gli studenti vincitori per il miglior disegno contro l'abuso dell'alcol sono risulta-

ti: per il disegno collettivo la seconda D della Sc. Media di Capriata e la seconda C della Scuola Media di Stazzano; per i disegni individuali Hani Sarah L Hani della Sc. Media Pertini di Ovada; Ginevra Giordano della Sc. Media Pertini di Silvano d'Orba; e Alessia Bernini dell'Istituto Boccardo di Novi Ligure. Alla premiazione hanno presenziato l'attuale Dg Gianni Castellani, il Pdg Vittorino Molino (uno degli storici 'supporter' del service), la Zp Giovanna Maccagno; per il Comune di Novi l'Ass. Broda; per il SERT la Dott.ssa Cormaio; e le docenti d'arte Alessandra Guenna e Lorenza Priano responsabili della commissione giudicatrice degli elaborati.



Un'importante storia di service

Genova Alta Le Caravelle: tre charter in una!

di Flavia Berrani



ha sottolineato il Presidente Gianni Caruana – non solo ha testimoniato la perfetta riuscita della fusione dei due Club, ma è stata allietata dal beneaugurante ingresso di un nuovo giovane lion: in una brochure offerta a tutti gli ospiti insieme ai nuovi guidoncini c'era tutta la storia dei service realizzati dai Club fondatori che nel settantennio di vita hanno espresso i Governatori Enrico Mussini fondatore della Banca degli Occhi e Michele Cipriani,

ni, Presidente della stessa, al quale è stato consegnato un cospicuo assegno. Ma il 'triplice' compleanno è stato anche l'occasione per far illustrare dalla Direttrice dell'Archivio di Stato di Genova Giustina Olgiati il restauro, sponsorizzato dal Club, della pergamena del trattato di pace tra la Superba e la corona d'Aragona nel 1390. Col brindisi finale un saluto particolarmente affettuoso è andato ad Adriano Pasqualini, lion da più di sessant'anni e fondatore del Genova Alta nel 1977.

Lo scorso 20 aprile il LC Genova Alta Le Caravelle ha festeggiato la prima charter: in realtà i compleanni sarebbero molti di più – una settantina! – perché i due Club che per dargli vita si sono fusi quest'anno avevano alle spalle una storia lunga e importante, rispettivamente di 40 e 30 anni. Ecco il perché dei tre 'compleanni' in uno nei saloni di Castello Bruzzo (la villa collinare disegnata dal Coppedè) e il perché della presenza del board distrettuale 2016-17 in una serata che – come

Algraphy



Scaliamo montagne di carta da cinquant'anni, ma è come se avessimo appena iniziato, serviamo i clienti in modo efficiente, per noi la qualità rimane un'abitudine.

Il nostro lavoro è il frutto del sudore di tutti i giorni, proprio come il Vostro.

Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



tipografia
litografia
cartotecnica
editoria
digitale



L. C. Ge Portoria San Siro di Struppa XIII Trofeo Tartaruga

Pronti... via! Per sostenere la Banca degli Occhi Lions Melvin Jones

di Ugo Nani La Terra

Distretto 108-la2



Anche quest'anno il Lions Club Portoria San Siro di Struppa ha organizzato, come da tradizione, la Gara di Kart.

Si è svolto infatti domenica 18 Giugno a Ronco Scrivia il 13° Trofeo Tartaruga, il cui ricavato è stato devoluto alla Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones. La suggestiva cornice di una pista professionale, con la complicità di una bellissima giornata di inizio estate, hanno fatto sì che la manifestazione riscuotesse il meritato successo con la partecipazione di tantissimi amici lions e non lions.

È stata di sicuro l'occasione per trascorrere una giornata tra amici, dove si sono messe alla prova le proprie capacità di pilota, in sicurezza, utilizzando le stesse apparecchiature di cronometraggio di gara, controllando i tempi, giro per giro, sul monitor della pista.

Sono stati premiati il primo degli adulti (Vittorio), il primo dei ragazzi inferiori a 18 anni (Lorenzo) e la prima nella categoria donne (Giulia). È poi stato consegnato il Trofeo Tartaruga (una tartaruga) alla meno veloce di tutti che è stata Elettra.

Dopo le premiazioni e la lotteria con i premi messi a disposizione dagli sponsor, i festeggiamenti sono continuati pranzando tutti insieme, a coronamento di una piacevole giornata di festa che ha coniugato insieme i valori della sana competizione agonistica e della

solidarietà.

Un ringraziamento particolare agli sponsor che hanno reso possibile la Corsa.



L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti

Dal paese della nonna di Papa Bergoglio

A Roma per raccontare a Francesco il progetto di Piuzzo

di Lorenza Mariotti



Lo scorso 26 aprile una folta rappresentanza di soci e amici del LC Borghetto Valli Borbera e Spinti si è recata a Roma per essere ricevuta all'udienza papale del mercoledì: al termine dell'udienza il Santo Padre ha fatto avvicinare alla sua augusta persona il presidente del Club Antonio Donà per consentirgli di illustrare il service per il quale il Club si sta impegnando da tre anni: 'Manda un disabile in vacanza da noi... a Piuzzo'.

Un service impegnativo e importante che riempie di orgoglio tutti i soci perché il suo procedere oltre i numerosi problemi e difficoltà incontrati nel percorso, sta dimostrando che anche un piccolo gruppo di lion può fare grandi cose se sorretto da valide motivazioni. Un curioso dettaglio che inorgolisce particolarmente tutto il club è il fatto che il rifugio Pineta di Piuzzo dista pochissimo dalla casa natale della nonna materna del Santo Padre nata nella frazione Teo il 3 giugno del 1887.

La curiosità di Papa Francesco di conoscere con maggiori dettagli il progetto e lo stato d'avanzamento dei lavori, ha commosso ed emozionato i soci presenti all'udienza e il presidente Donà che ha offerto al Pontefice, a nome del LC Borghetto Valli Borbera e Spinti, una tela raffigurante la Val Borbera con il monte Giarolo dalla sommità del quale si possono vedere sia Teo che Piuzzo. La Santa Benedizione impartita ai presenti ha dato loro ancor più forza, convinzione e determinazione nel perseguire lo scopo prefisso: dunque presto in Val Borbera!

L.C. Valenza Host

Meeting tra terza età e... gioventù per il centenario!

di Franco Cantamessa



I lati positivi della terza età è stato il tema della conversazione svoltasi lo scorso aprile con due relatori come Roberto Chiapponi primario di ginecologia a Casale (e quando può fa ancora il medico volontario in Madagascar e nel Benin) e il presidente del Club, Massimo Perachino, primario urologo dell'Ospedale di Casale. Chiapponi rivelando notevoli doti di divulgatore ha coinvolto (indipendentemente dall'età più o meno giovane!) le signore presenti mettendo letteralmente

a nudo la sessualità femminile nelle diverse fasi della vita; Perachino ha invece parlato di sessualità e fertilità degli uomini ammonendo i più 'vivaci'... che la fertilità non invecchia! Una serata interessante e poco convenzionale che in maniera scientifica ha mostrato i diversi aspetti, non solo negativi, dell'invecchiamento.

Di grande importanza è poi stato il meeting del Centenario che il 28 aprile ha riunito a Valenza tutto il board del Distretto 108-la2: dopo il saluto della Dg Finollo e del 1Vdg Castellani gli oratori ufficiali della serata sono stati Paola Bianchi Manuelli e Michele Zimei che hanno tenuto una lezione di grande interesse sul significato attuale dell'essere lion. Una lezione importante soprattutto nella ricorrenza del centesimo compleanno utile tanto per i nuovi lion quanto per i vecchi soci.

Quale modo migliore di festeggiare la ricorrenza se non l'accogliere un nuovo lion?

E così il Presidente Perachino ha salutato l'arrivo nel LC Valenza Host di Paola Pelizzari, giovane e noto avvocato cittadino che ha festeggiato insieme a tutti i soci e agli ospiti con la grande campana di cioccolata (nella foto) donata per l'occasione dal Pp Franco Ferrari.

Intermeeting di Zona ad Alessandria

Ritorno a casa: l'attrice Marta Gastini fra i lions 'mandrogni'

di Rosalba Marengo



Lo scorso 12 aprile, si è svolta una piacevolissima serata intitolata al 'Giovane cinema italiano': introdotta dal presidente del Circolo del Cinema di Tortona Roberto Santagostino la star dell'intermeeting non poteva che essere Marta Gastini (nella foto coi presidenti dei club Antonella Perrone, Alberto Rota, Eleonora Poggio e il leo Alan Vicino). Marta ha debuttato a 20 anni ad Hollywood dove è stata scelta tra centinaia di candidate i per il film "The Rite" con Anthony Hopkins. Poi sono seguite altre prestigiose scritture in Italia e all'estero da parte di registi come Dario Argento, Oliver Hirschbiegel, Germano Boldrini, Craig Goodwill, Giuseppe

Piccioni, Simone Godano ecc.: una carriera importante come ha sottolineato recentemente il settimanale L'Espresso che l'ha inserita fra le dieci migliori attrici italiane in ascesa.

«Sono sempre felice di poter tornare a Alessandria e – ha detto Marta Gastini – di parlare con gli alessandrini, anche perché mi trovo il più spesso in altre località, lontana da casa». Ha poi osservato che il cinema italiano sta lavorando coraggiosamente per riuscire ad esprimersi anche all'estero: «Personalmente ho avuto la fortuna di lavorare con grandi attori e registi dai quali ho potuto imparare molto. Nell'ultima commedia che ho interpretato, "Moglie e Marito", coll'attore Pierfrancesco Savino, ho avuto modo di capire appieno quanto sia importante ascoltare l'attore con cui si lavora ed essere aperta verso di lui». Marta ha ricordato come, all'inizio del suo percorso formativo la danza sia stata fondamentale per imparare a conoscere il palcoscenico: il passo successivo, verso la recitazione, è maturato più tardi, con l'esperienza nel laboratorio teatrale del liceo classico alessandrino "Giovanni Piana". Ha concluso ricordando come il papà Luca sia stato il suo primissimo 'fan', che l'ha sempre incoraggiata e sostenuta nel perseguire tenacemente il suo obiettivo.

L.C. Bosco Marengo S. Croce

Compleanno n.10

L'occasione per un service eccezionale

di Rosalba Marengo



Il 19 maggio, la festa della charter decennale del 'giovane' club alessandrino, è stata l'occasione per un service veramente straordinario: l'erogazione di 10.000 dollari alla LCIF (recentemente intervenuta, com'è noto, con l'importo di 2.750.000 dollari per il terremoto del Centro Italia).

All'importante serata, oltre al board distrettuale al completo, presenziavano anche l'Id Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Coord. L.C.I.F. Claudia Balduzzi, e il presidente John Ruscher del LC Sliema di Malta gemellato con il Bosco M.go S. Croce. L'importanza del

meeting è stata sottolineata da un altro evento decisamente poco comune come l'attribuzione di ben 10 MJF a: Paolo Ricaldone, presidente dell'Alessandria Sailing Team per la collaborazione coi Lions nella raccolta di fondi a favore della L.C.I.F per le popolazioni terremotate, organizzata nell'ottobre 2016 per festeggiare la titolo mondiale del team nella classe velica X35; e ai lions Enrica Cattaneo, Ugo Cavallera, Giuseppe Ferrigni, Vittoria Gallo, Ubaldo Gatti, Marinella Lombardi, Marzia Maso, Anna Maria Pastorino e Nicoletta Vivaldi. La Dg Finollo Linke ha poi consegnato il Premio Chevron per i 10 anni di appartenenza al Lions International ai Soci Fondatori Carla Moruzzi Bolloli, Andrea Brunetti, Roberto Calcagni, Ugo Cavallera, Mari Chiapuzzo, Vittoria Gallo, Marzia Maso, Claudio Raiteiri, Gianluca Ghiglione e Roberto Zanfini. A conclusione della serata il presidente Alberto Rota ha tracciato un bilancio dell'annata e ringraziando innanzitutto i soci per l'attivo e continuo impegno profuso nel club e per lo spirito lionistico manifestato. Infine un applauso all'ensemble "Le Muse" del M. Andrea Albertini, che ha accompagnato la serata con musiche di Morricone.

L.C. Ovada

Ovada a sostegno del meeting disabili

Una serata 'tutto esaurito' nel nome della solidarietà

di Luigi Nervi



Per far fronte alle ingenti spese (nonostante la cadenza biennale dell'evento) per l'organizzazione dell'XI Meeting Disabili del 20 maggio il LC Ovada ha proposto alla Pro Loco di Mantovana di organizzare insieme una serata gastronomica per gli ovadesi, a base di bollito misto e altre sfiziose. La Pro Loco, forte di una tradizione piuttosto quotata, ha aderito all'invito ponendo esperienza e professionalità al servizio dello scopo benefico. Ottenuta dalla Parrocchia la disponibilità del salone sottostante il Santuario di Paolo della Croce, è iniziato il tamtam promozionale dei messaggi

per procedere alle prenotazioni, perché solo 330 persone (il limite di capienza della sala) avrebbero potuto assaggiare le prelibatezze in programma. Vuoi per la finalità, vuoi per la notorietà della cucina della Pro Loco, i posti sono andati a ruba e si è realizzato, come dicono per i grandi concerti, il sold out: le richieste hanno ampiamente superato la disponibilità di posti. Così con i volontari della Pro Loco indaffarati in cucina col Presidente Claudio Gandini (tutti insieme nella fotografia) e i lion ovadesi impegnati col Presidente Gianluigi Caccia e Sandro Bruno nel servizio in sala, tutto è andato al meglio. I succulenti piatti di bollito accompagnati da diverse salse dai sapori 'storici' (quanta nostalgia per i tempi passati!) si sono accompagnati con generosità a vini adeguati per qualità e quantità: per ultimo un dessert di gelato che ha fatto strabuzzare gli occhi per l'eccellenza e la novità dei gusti. In conclusione, una serata all'insegna della solidarietà con la paritetica partecipazione di due associazioni, la Pro Loco di Mantovana ed il LC Ovada che hanno dato prova, ancora una volta, di cosa si può realizzare quando buona volontà e generosità concorrono per un fine alto e nobile: detratte le spese, al service per il Meeting Disabili sono andati poco meno di 4.500 euro!

L.C. Alessandria Host

Insieme alla Fondazione C.R.AL. e alle Poste un annullo filatelico per il Centenario

di erregi

Lo scorso 6 Giugno ha avuto luogo la cerimonia con cui le tre istituzioni hanno predisposto un annullo postale dedicato ai cent'anni del LCI riportante i loghi della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e del Club ottenibile presentando fino al 5 agosto la corrispondenza da timbrare presso le Poste di Alessandria centro: altri bolli analoghi erano stati realizzati a Roma, Bari e Bergamo.

All'evento, presso la sede della Fondazione, hanno partecipato il presidente della Fondazione stessa, Angelo Taverna, il direttore della sede postale Umberto Demichele, l'Id Gabriele Sabatosanti Scarpelli e, per il LC Alessandria Host, la Presidente Poggio (riuniti nella foto). Taverna ha affermato che la tradizionale partnership tra Fondazione e lions alessandrini si è saldata sull'impegno sociale che connota le mission dell'una e degli



altri. Su questo tema dell'impegno sociale dei Lions si è ulteriormente soffermato Gabriele Sabatosanti nel ringraziare la Fondazione e il presidente Taverna da un lato, il direttore delle Poste di Alessandria dall'altro, per aver offerto questo contributo al Centenario del LCI.



Distretto 108-la2

L. C. Cuneo/1

Sport e disabili

Settimana bianca della solidarietà

di Michele Girardo



La promozione di attività sportive con persone diversamente abili, nel Cuneese si è realizzata attraverso gli sport invernali. L'Asd Valle Stura Sport, dal 2013, in ricordo di Cesare Picollo, scomparso nella primavera 2012, realizza tali iniziative sotto il nome 'I ragazzi di Cesare'.

La settimana bianca, che fruisce, fin dalle sue prime edizioni, di un contributo del Lions club Cuneo (a cui si è aggiunto, ultimamente, un aiuto da parte del Borgo San Dalmazzo Besimada), si svolge a Festiona, in Valle Stura. La componente sportiva si inserisce in relazioni interindividuali e affettive particolarmente intense. È per questo che il Lions club Cuneo dedica a tale

appuntamento uno dei suoi servizi più importanti.

La settimana bianca, giunta alla sua 28ª edizione, fa registrare un significativo numero di presenze, con ospiti provenienti non solo dalla provincia di Cuneo, ma anche da quelle di Milano, Monza e Brianza, Lecco, Cremona e Verona. Hanno inoltre partecipato all'attività diurna diversi Centri del Cuneese e del Torinese. L'edizione 2017 ha consolidato e rafforzato la valenza pedagogica, con risultati davvero apprezzabili. È iniziata lunedì 20 febbraio ed è proseguita sino a venerdì, all'insegna del bel tempo e di un soddisfacente innevamento delle piste. Oltre lo sci, da menzionare l'incontro del Club, in un suo

meeting, con i 'ragazzi di Cesare', per festeggiare la settimana bianca con loro e con le loro famiglie. Il padre di una giovane, che da dieci anni aderisce alla settimana bianca, ha detto: «Veniamo da Genova. Mia figlia partecipa con entusiasmo e ha tratto notevoli benefici. L'iniziativa favorisce la socializzazione e alimenta l'attività sportiva, dal canto suo decisamente salutare». Il Club ha contribuito, anche dal lato operativo, al buon esito della settimana, attraverso la disponibilità offerta da soci e consorti nella gestione del servizio mensa, nel riordino dei locali, nella registrazione dei partecipanti, nelle premiazioni e nelle operazioni di chiusura, oltreché nella specifica collaborazione sulle piste.

SOLUZIONI PER L'ENERGIA

FROSSASCO
VIA PINEROLO 22

NUOVA APERTURA

la combustoril **TROMBOTTO**

L. C. Cuneo/2

Screening gratuito

In 340 ai controlli sul diabete

di M.G.

Screening gratuito per la prevenzione del diabete a Cuneo, nella postazione allestita in corso Nizza, slargo Corso Dante. Oltre alla misurazione della glicemia, è stato attivato un supplemento diagnostico, attraverso un test che permette di stimare la probabilità di sviluppare il diabete entro 10 anni. La risposta della cittadinanza è stata eccezionale: 340 i controlli.

Un risultato che testimonia la bontà e la validità di questo service. La giornata ha evidenziato, in modo eloquente, la preziosa ed efficace collaborazione tra il

Club, associazioni e istituzioni: con i volontari del L. C. Cuneo hanno collaborato gli allievi del corso di laurea in Scienze infermieristiche (Università di Torino, sezione di Cuneo), l'Aso S. Croce e Carle con la divisione di Endocrinologia e la s. c. di Dietetica e Nutrizione clinica e la Croce Rossa.

Il service, che si avvale di un'esperienza pluriennale, è un fiore all'occhiello del Club e s'inserisce, a pieno titolo, tra le attività promosse dal Club per la celebrazione del Centenario.

L. C. Bra Host

Che doppietta

Il Museo Craveri e festa con gli Alpini

di Sergio Provera

Giornata molto intensa quella di sabato 20 maggio: nel pomeriggio l'inaugurazione del service del Centenario al museo Craveri e la sera la Charter numero 42. Denominatore comune di entrambi gli avvenimenti è che siamo stati bene insieme. Al museo, al di là dei discorsi ufficiali, è emersa la soddisfazione da parte di tutti: un lavoro ben riuscito grazie alla collaborazione di tanti, in cui il Bra Host ha fatto la parte del leone.

E grandi emozioni anche il 30 giugno. Il service del Tricolore organizzato dal Bra Host in collaborazione con il Bra del Roero ha avuto l'onore di essere presentato in concomitanza con la consegna della cittadinanza onoraria del Comune di Bra al II Reggimento alpini. Il governatore Mauro Bianchi ha giustamente



sottolineato l'orgoglio di poter esporre il labaro dei Lions in un evento così importante e ufficiale.

L. C. Canale Roero

Ventisei anni di attività

Un service dopo l'altro per chiudere l'anno

di Maurizio Bergadano

In occasione dei festeggiamenti per i 26 anni di attività del Lions Club Canale Roero, il presidente Umberto Cassinelli, con il sindaco e altri soci, hanno inaugurato il restauro del portone ligneo della chiesa di S. Giovanni in Canale e dato il benvenuto al neo socio Renato Torasso. Nei giorni successivi, alcuni soci del club hanno consegnato oltre 300 libri alla scuola elementare di Montà nell'ambito del service "Biblioteca d'argento". Altri soci hanno illustrato ai ragazzi delle scuole di Guarene l'operato dei Lions, mentre il camper del Distretto ha effettuato oltre 90 visite oculistiche gratuite per la diagnosi del glaucoma.

Nella serata dedicata alla sicurezza stradale, in cui si è svolta la premiazione del service 'Un poster per la pace 2017', il comandante della Polstrada di Cuneo, Franco

Fabbi, attraverso la proiezione di alcune ricostruzioni a computer di incidenti stradali realmente successi, ha fatto capire come purtroppo basti un attimo per cancellare una vita umana e con lei l'esistenza della sua famiglia. Tutti i sindaci del Roero sono stati omaggiati con la litografia rappresentante i 22 paesi che compongono il territorio, tratta dai 22 acquarelli realizzati dal maestro e socio Dino Pasquero.

A Priocca il Club, in collaborazione con il giornalista Elio Stona, ha dato vita al torneo di pallapugno 'Un Pugno alla sete', all'undicesima edizione: il ricavato è stato interamente devoluto a 'La collina degli Elfi' di Govone e alla onlus 'Operation Smile'. Infine, il 10 giugno è stato inaugurato il pilone di Località Cantarelli a Ceresole d'Alba. Per l'anno sociale 2017/2018 presidente è Andrea Bevione.

LC Carrù-Dogliani, Borgo San Dalmazzo-Besimauda e Mondovì-Monregalese

Come valorizzare i musei cuneesi

di Raffaele Sasso

È stata presentata a Cuneo, nell'aula magna del Campus di management ed economia, la ricerca svolta dal dottor Gabriele Santoro, sulla innovazione tecnologica e la valorizzazione della cultura nei musei tra Spagna e provincia di Cuneo, promossa da Cima (Centro imprenditorialità e management), in collaborazione con i Lions club Carrù-Dogliani, Borgo San Dalmazzo-Besimauda e Mondovì-Monregalese, tutti presenti coi presidenti (rispettivamente Giorgio Colombo, Enrico Ferreri e Piermario Giordano).

Assieme a circa 200 studenti, hanno partecipato il responsabile del Campus, Giuseppe Tardivo, la direttrice della Fondazione 'Grand Paradis', Luisa Vuillermoz, e i tre direttori delle realtà locali coinvolte, Christiana Fissore (museo della ceramica di Mondovì), Rosella Pellerino (Espaci Occitan di Dronero) e Andrea Quaglino, (museo della Razza piemontese di Carrù), che hanno parlato delle tre realtà. Interessante anche l'intervento di un giovane laureando, Massimiliano Fissore, di Cuneo.

Ecco l'analisi conclusiva del dottor Santoro: «L'obiettivo fondamentale della ricerca è stato, in primis,

analizzare le sfide, le opportunità e le minacce apportate dai cambiamenti in atto in ambito culturale e, in un secondo momento, studiare come le realtà museali e culturali della Provincia Granda hanno risposto a tali mutamenti. È stata evidenziata la necessità di essere innovativi e creativi, e di adottare un'ottica strategica nella gestione delle attività. Durante la ricerca è stata svolta un'analisi empirica su un campione di musei e organizzazioni culturali della Provincia di Cuneo, effettuando un'analisi comparativa con la Catalogna, e focus sulla Città di Barcellona. I risultati dimostrano che i musei migliori delle due zone analizzate sono quelli che hanno effettuato maggiori investimenti in tecnologie. Ulteriori analisi su potenziali turisti hanno indicato inoltre che il turista attuale è sempre più smart, e usa sempre più internet, smartphone e altre tecnologie: questo indica che è necessario un nuovo approccio alla comunicazione e alla promozione della cultura del territorio. Molti musei, tra cui il Sòn de Lengua di Dronero, il Museo della Ceramica di Mondovì e quello della Razza piemontese di Carrù, hanno dimostrato un rilevante potenziale».

L. C. Moncalvo Aleramica

Pipistrelli anti zanzare

Iniziativa per adottare la vigna del Papa

di Claudio Galletto

Il Lions club presieduto da Maria Rita Mottola, confermata al vertice anche per il 2017-18, ha tracciato il bilancio degli ultimi service, che hanno visto impegnati in prima linea i soci di Moncalvo e quelli del Casalese e dell'Astigiano. In occasione del concerto della pianista Chiara Bertoglio presso il teatro civico è stato consegnato un contributo alla 'Vigna del Papa', per la piantumazione di una vite; si tratta di un'iniziativa di recupero ambientale in un'area di circa tremila metri quadri a Portacomaro, dove la vigna di Grignolino è stata impiantata nel 2013. Qui, nel nome di papa Francesco, i cui avi erano originari di Bricco Marmorito, sono state messe a dimora 1500 piantine di vite e oggi si cercano persone ed enti interessati all'adozione.

Per i giovani l'attenzione è stata rivolta alla prevenzione delle dipendenze da alcol, fumo e droga, in collaborazione con la professoressa Floriana Cavallero e il dottor Paolo Aubert Gambini, socio del Lions Club Villanova d'Asti e vice presidente della Lilt di Asti.

Gli studenti hanno prodotto elaborati grafici: i migliori sono stati quelli di Benedetta Alciati e Federica Bevilacqua di terza A, Veronica Grasso e Andrea Viotto di terza B. Tra i presenti alla premiazione il sindaco Aldo

Fara, socio del club. Per la prevenzione sanitaria, screening con l'esame gratuito di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa e glaucoma. Sono stati oltre trenta i cittadini che si sono sottoposti a questo controllo presso il mezzo attrezzato; il service è stato coordinato dai soci Marisa Garino e Graziano Guarino, con la partecipazione attiva del medico e socio Maurizio Quadri. Nell'impegno alla conservazione del patrimonio artistico, aiuto al recupero degli affreschi contenuti nella Parrocchiale di Grazzano Badoglio, dove si trova la tomba di Aleramo, mitico fondatore del Monferrato, dal quale il Club prende il nome.

Nell'ambito delle Sfide del Centenario il Moncalvo ha aderito alla campagna 'Proteggere il nostro pianeta' contribuendo al service contro le zanzare denominato 'Adotta un pipistrello e/o una libellula', per sensibilizzare la popolazione alla lotta biologica alle zanzare, che infestano le colline del Monferrato.

Inoltre il Club ha favorito il servizio cani guida, con l'acquisto di copie del libro 'Le parole che hanno fatto la storia' di Oscar Bielli. Il club è stato presente a Chicago alla Festa del Centenario, sfilando con la delegazione italiana.

Da Cuneo a Spotorno il trionfo dell'eloquenza

di Michele Girardo



Alla sala Palace di Spotorno si è svolta la finale distrettuale del premio Eloquenza. Si sono confrontati otto candidati, quattro cuneesi e quattro liguri, di fronte a una commissione giudicatrice composta da cinque membri e presieduta da Ildebrando Gambarelli. Come tema, un motto di Melvin Jones: «Non si può andare lontano finché non si fa qualcosa per qualcun altro». Dopo il benvenuto della presidente del locale Lions Club, Nadia Grillo, sono scesi in campo i protagonisti del "pomeriggio eloquenziale". Si sono intercalate, in due ore, otto allocuzioni di alto spessore

contenutistico, formale e oratorio. La frase di Melvin Jones è stata interpretata ed elaborata in modo originale e sulla base di un'autentica cognizione di causa. Tutti i concorrenti hanno saputo dare al loro intervento un taglio personale, frutto di una preziosa sensibilità nei confronti dei bisogni e delle sacche di miseria che affliggono il mondo contemporaneo. Il tutto senza dimenticare la scomposizione linguistica del motto.

In attesa del verdetto, Antonio Rovere ha presentato una breve cronistoria del concorso. Il premio Eloquenza è stato vinto da Luca Zunino del Liceo scientifico Grassi di Savona, al secondo posto la studentessa cuneese Giorgia Fantino, della IV C del liceo De Amicis di Cuneo, terza la savonese Francesca Ceravolo, anche lei del liceo Grassi.

I premi, in buoni acquisto (libri e/o prodotti informatici) del valore rispettivamente di 250, 150 e 100 euro sono stati accompagnati da gadget sul Centenario. I partecipanti sono stati anche omaggiati dal Presidente del Circolo Pontorno e del Circolo filatelico, Gino Maglio, di una cartolina ricordo dell'affondamento del Transilvania e hanno visitato la mostra su quella immane tragedia allestita presso la sala Palace.

I premi, in buoni acquisto (libri e/o prodotti informatici) del valore rispettivamente di 250, 150 e 100 euro sono stati accompagnati da gadget sul Centenario. I partecipanti sono stati anche omaggiati dal Presidente del Circolo Pontorno e del Circolo filatelico, Gino Maglio, di una cartolina ricordo dell'affondamento del Transilvania e hanno visitato la mostra su quella immane tragedia allestita presso la sala Palace.

L. C. Savona Torretta

Una nuova identità cittadina

Riscoprire e valorizzare le eccellenze di Savona

di Nicolò Pescetto

Mauro Giusto, savonese che opera fuori Savona, è l'ospite di un meeting speciale. Il suo curriculum è sterminato, ma molti soci del club sono suoi amici o conoscenti di vecchia data: l'alchimia e l'armonia sono presto raggiunte. Nel primo intervento, Giusto parla di sé, delle molte (sono davvero moltissime) cose fatte, soprattutto lontano dalla città di origine. È questo il passaggio che lo conduce verso una precisa, lucida ma sentita riflessione sulla città di Savona e il suo futuro. Si palesa come centrale la necessità che le eccellenze cittadine (professionali, imprenditoriali, sociali, associative) a fianco dell'amministrazione e delle istituzioni lavorino per realizzare momenti e motivi di unicità per la città. L'obiettivo è costruire una chiara e distinta nuova identità cittadina da diffondere con i mezzi

adeguati. Quindi, Mauro Giusto sale in cattedra: armato di pennarello e lavagna, disegna e illustra un esemplare excursus sulle tecniche pubblicitarie a partire da Carosello fino ai giorni attuali, dominati dal web.

A questo punto, diventa un fiume in piena, incalzato dalle riflessioni dei presenti.

Gli argomenti si accavallano, politica (poca...), sociologia, economia, tecniche di comunicazione e racconti di esperienze importanti fra cui un periodo trascorso al fronte in Iraq, all'epoca dei fatti di Nassiriya, con un incarico molto delicato.

La serata consegna un messaggio: i Lions possono essere momento di incontro di varie forze, risorse e competenze da coordinare e mettere a disposizione della comunità locale.

L. C. Valbormida

Sindrome di Ehlers Danlos

La malattia rara di Alessandra

di Felice Rota



Il Lions Club Valbormida, nell'anno sociale 2016-2017, si è impegnato in un service sulle malattie Rare, in particolar modo sulla sindrome "Ehlers Danlos". Il progetto ha preso il nome Alessandra, una ragazza affetta da tale patologia, che aveva espresso il desiderio di fare una visita a Parigi dal professor Claude Hamonet.

I soci del Valbormida hanno organizzato una serata al ristorante Palmira di Carcare, con il comico cabarettista prestigiatore Gianni Giannini; la cena è stata preparata dai ragazzi del Centro formazione Valbormida coi loro maestri ed è stata servita dai soci Lions. L'incasso è stato devoluto a sostegno della ricerca per la sindrome "Ehlers Danlos".

Di ritorno da Parigi, nella serata di chiusura, Alessandra, in una relazione, ha spiegato cosa ha significato, per lei, questa esperienza. Eccone una sintesi. «Il mio viaggio in Francia ha aperto una nuova porta nelle conoscenze su questa malattia e ha consentito di fare qualche passo avanti. Mi sono presentata al professor Hamonet insieme al mio fisioterapista: ci ha accolto un uomo con i capelli tutti bianchi e un largo sorriso, che teneva in mano un piatto di polpette. "Professor Hamonet, c'est moi!". Stava pranzando, ma sapendo che avremmo avuto l'aereo di ritorno dopo poche ore, ha lasciato tutto per riceverci. Dopo aver raccolto i dati emersi dai test e le informazioni relative ai disturbi che la malattia ha portato nella mia quotidianità, ha scritto un primo foglio in cui afferma che non soffro di alcuna forma di depressione e vieta la somministrazione di antidepressivi. Inoltre, mi ha spiegato che i disturbi di memoria, attenzione, concentrazione, offuscamento mentale (il brain fog) sono dovuti a questa sindrome, che colpisce impietosa anche questa sfera. Per compensare questi disorders, i pazienti con l'Ehlers Danlos, sono molto intelligenti e particolarmente dotati per la musica e altre forme artistiche. Inoltre, ha voluto sapere quale medico ha diagnosticato la mia malattia, la

dottorssa Maria Colombi degli Spedali Civili di Brescia, e ha confidato che ha di lei una grande stima professionale come genetista.

La cosa che ho apprezzato maggiormente è stata la spiegazione pratica di come agisce questa malattia all'interno del corpo. Quindi il professor Hamonet mi ha visitata; questa parte è stata seguita da una pausa di mezz'ora, in cui io e il fisioterapista ci siamo confrontati su quanto ascoltato e finalmente abbiamo messo a posto alcuni pezzi di questo grande puzzle, a cui cercavamo delle risposte.

Durante la seconda parte della visita, il professore ha riassunto in uno schema i punti principali su cui lavorare.

La sua prescrizione fa parte del protocollo generale con cui vengono trattati i pazienti in Francia (in Italia non esiste un protocollo di cure e gli integratori che ci hanno sommi-

nistrato finora, sono stati eliminati dai piani terapeutici). Occorre che io torni da lui e per farmi visitare dalla nutrizionista. Il professore ha programmato un viaggio in Italia per il prossimo autunno, per fare dei consulti insieme alla dottorssa Colombi.

L'ultima domanda che gli ho voluto fare ha riguardato il tema della maternità, su cui è stato preciso e anche severo. La trasmissione sui nascituri è sicura al 100%, con conseguenze più pesanti nel caso di figlie femmine. Inoltre, è possibile il pericolo di emorragie per la partoriente.

Questa è stata la mia esperienza, forte, che mi lascia piena di domande ma anche di risposte. Risposte, perché finalmente posso collocare tutti gli episodi che ho vissuto chiedendomi cosa non funzionasse in me. Domande, perché mi chiedo con rabbia perché così ci siano voluti tanti anni per avere una diagnosi e chissà quanti ancora per avere delle cure uniche per tutti, perché la ricerca non investa nel comprendere quale gene sia coinvolto, perché non sia stato ancora riconosciuto un protocollo di riferimento sociale in cui collocare questi pazienti e garantire loro le stesse possibilità.

E poi mi chiedo, perché non dedicare delle strutture per le nostre cure fisiche riabilitative, con personale medico e paramedico formato per assisterci, farci un "tagliando e rimetterci in pista"? Esiste vicino Mantova un piccolo centro riabilitativo che cura qualcuno di noi, ma non può assumersi un carico così grande con delle risorse piccole. Io voglio vivere, dignitosamente, lavorando e godendo delle cose belle. Nella mia voce, c'è quella di tante persone che lottano per lo stesso progetto.

Se questo mio sogno è stato possibile, devo dire grazie ai Lions di Valbormida che lo hanno raccolto e fatto diventare realtà. Niente ha più valore di un semplice e significativo grazie, per l'appoggio e la solidarietà che coltivano la speranza».

Doppio impegno per i disabili

Atletica a Celle, convegno a Varazze

Il marchio Lions sul Meeting Arcobaleno scuola di atletica leggera svoltosi allo stadio Olmo-Ferro di Celle Ligure e, il giorno dopo, il convegno 'Il mondo della disabilità: tra educazione psicomotoria e attività sportiva' al Kursaal Margherita di Varazze. Sono stati ragazzi disabili i protagonisti dei giorni del Centenario per i quattro Lions club della zona A3 (Albisole, presidente Alessandro Meraviglia, Arenzano-Cogoleto, presidente Piero Roberto Ligi Barboni, Valbormida, presidente Gianmarco Iannucelli e Varazze-Celle, presidente Angelo Gandolfo) coordinati dalla presidente di zona Anna Pisani. Molti i ragazzi con disabilità sono stati protagonisti del meeting; di grande interesse il convegno che ha visto tra i relatori Alessandro Bruno del Lions club Ovada. Nella foto, i presidenti: da sin. Ligi Barboni, Meraviglia, Anna Pisani, Iannucelli e Gandolfo.



L. C. Imperia La Torre

Melvin Jones a sorpresa

Il presidente uscente consegna il riconoscimento al neo presidente

di Franco Bianchi



Passaggio della campana, al Lions club, tra il presidente uscente Fabio Zanella ed il nuovo, Lorenzo Pino. È stata, come sempre, una cerimonia sobria ma al tempo stesso austera, nel corso della quale sono stati ribaditi non solo gli impegni dell'Associazione verso i meno fortunati ma anche gli sforzi che da ormai cento anni il Lions Clubs Internazionali compie per favorire

la comprensione tra i popoli e migliorare i rapporti umani.

Il neo presidente Lorenzo Pino, ingegnere, per molti anni dirigente alla Fratelli Carli, era accompagnato dalla moglie Caterina e dai figli Chiara ed Ezio, e nel suo discorso ha toccato i vari temi del lionismo, sempre impegnato nel sociale e nella beneficenza. Ma il momento più toccante della serata è stato quando, a sorpresa, il presidente uscente ha consegnato a Pino il Melvin Jones.

Nel corso dell'incontro, è stato ufficializzato il nuovo direttivo di club. Past presidente è Fabio Zanella, primo vice Gianpiero Merano, secondo vice Piero

Puppo, segretario Franco Bianchi, tesoriere Tonino Di Domenico, cerimoniere Stefano Gobbi, censore Paolo Curti, presidente comitato soci Marco Vitale, consiglieri Ettore Ametis, Daniele Berghi, Fabio Garibbo, Anna Marenco.

Nella foto, il neo presidente Lorenzo Pino accanto al predecessore Fabio Zanella.

L. C. Albenga - Valle del Lerrone - Garlenda

Per la scuola di Ortovero

Un disegno per riflettere e banchi nuovi

di Fabio Montani

La programmazione didattica della scuola di Ortovero non ha consentito di aderire al Poster per la pace 2016, ma il Lions club non ha voluto perdere l'occasione per sollecitare negli studenti una riflessione sul tema suggerito, 'Una celebrazione della pace'. La proposta di inserire quest'attività all'interno del programma di formazione civica è stata immediatamente raccolta e condivisa dalla responsabile della scuola, professoressa Caviglia, e dalla professoressa di disegno Carmen Degola.

Per la valutazione delle opere, una commissione costituita da tre appassionate di arte ha individuato tre aree: la visione, l'emozione e la tecnica dei partecipanti.

Il primo premio come miglior disegno è stato assegnato alla studentessa Silvia Enrico; nell'area labirintica prima è stata Chiara Messutti, mentre il livello delle opere nel settore creatività ha reso necessaria l'assegnazione di due premi ex aequo a Samuel Pozzobon e Andrea Garbardella. A tutti è stato consegnato



un attestato di partecipazione, ai vincitori buoni acquisto per materiale didattico.

Con un altro service, il Lions club ha consegnato alla Scuola primaria di 2° grado di Ortovero 15 nuovi banchi scolastici.

Il presidente lions Alessandro Dondi, accompagnato da alcuni soci, ha portato a termine l'iniziativa, con-

cordata con il corpo insegnati e con il dirigente Riccardo Badino, grazie a una lotteria promossa nel corso della Serata degli auguri.

Con il passare degli anni l'attività del club all'interno delle scuole è divenuta uno dei pilastri su cui è stato fondata la collaborazione con le istituzioni: in questo caso si è arrivati a una vera e propria partnership.

La soddisfazione di aver potuto dare un contributo tangibile è stata grande, ma ciò che ha reso la consegna un evento è stata l'occasione di incontro con gli studenti. Il presidente Lions e i soci presenti hanno dato vita a un dialogo con i ragazzi, di cui gli insegnanti sono stati abili mediatori, sui valori e sui principi che rappresentano la base della nostra organizzazione.

L. C. Riva S. Stefano - Golfo delle Torri

Dieci anni a tutto campo

L'impegno per il mondo della scuola

Passaggio della campana al Riva S. Stefano Golfo delle Torri fra il presidente uscente Roberto Buccelli e quello entrante Giovanni Conio, nella serata della festa per il decennale del Club, nato l'1 giugno 2007 e che abbraccia il territorio dei Comuni di Riva Ligure, Pompeiana, Terzorio, Cipressa, Costarainera, Pietrabruna, Civezza, San Lorenzo al Mare e Santo Stefano al Mare, paesi che possono vantare la presenza di antiche torri di difesa o di avvistamento, da cui il Club ha assunto il nome.

Le attività svolte dai soci del Club si sono incentrate su raccolta fondi destinati a famiglie e/o persone in difficoltà economiche, visite gratuite per prevenire l'ambliopia effettuate ai bimbi delle scuole materne, assegnazione di fondi ai comuni colpiti dall'alluvione dell'autunno 2016 (Rezzo), raccolta di occhiali usati, consegna delle bandiere tricolori ai bambini delle classi 5° del comprensorio Riva-San Lorenzo, partecipazione a raccolta fondi e vestiario per le popolazioni colpite dal terremoto in Italia centrale, contribuzione per la scuola cani guida di Limbiate e per un corso per

l'utilizzo di defibrillatore a S. Stefano al Mare e, in ultimo, sulla donazione di 200 buoni pasto per la festa di S. Giovanni, che si svolge a Imperia.

Significativa la festa della consegna del Tricolore, realizzata dai soci del Lions Club Riva S. Stefano Golfo delle Torri, in collaborazione con la direzione didattica dell'Istituto comprensivo di Riva Ligure e S. Lorenzo al Mare nel cortile della scuola di Pompeiana. La presenza delle autorità è stata il segno tangibile che le istituzioni sono vicine alla Scuola, e soprattutto ai bambini, per ricordare e promuovere i valori di cittadinanza, riaffermando e consolidando l'identità nazionale attraverso la memoria civica.

Grazie al lavoro congiunto dei docenti, che operano nei sette plessi che compongono l'Istituto, gli alunni hanno preparato una serie di sorprese, molto apprezzate dai presenti.

In particolare, hanno cantato l'Inno nazionale, recitato poesie e tenuto una breve lezione sulla nascita del Tricolore e sul significato dei colori della bandiera.

Il privilegio di essere diversi

Storia di un club e principali service dell'anno

di Riccardo Centi

Quando un anno finisce, ci chiediamo se tutto quello che potevamo fare è stato fatto. Il presidente ha illustrato i risultati, che sono stati tanti e lusinghieri.

Ai service canonici di club, ormai consolidati, il cane guida, la biblioteca d'argento, la visita mensile agli anziani, la consegna delle bandiere, il poster per la pace, la raccolta dei tappi, l'attenzione all'ambiente, la raccolta degli occhiali usati e altri ancora, se ne sono aggiunti altri, dedicati ai disabili, ai bambini, alla scuola e non solo.

Abbiamo partecipato insieme agli altri club della zona alla manifestazione sportiva che includeva la partecipazione di disabili, abbiamo donato un defibrillatore alla scuola media di Cogoletto, abbiamo partecipato al nuovo progetto dell'ospedale Gaslini, donando una serie di attrezzature e software.

Ogni club ha la sua storia, le sue tradizioni, il passato che fa parte del suo dna: di un club come il nostro, che ha celebrato la 55ª charter night, si possono scrivere moltissime storie.

C'era una volta un re, anzi, c'era una volta un club, che era finito in un distretto fuori da quello che comprendeva tutti gli altri club della provincia.

E i due comuni facenti parte del club appartenevano a due diocesi diverse. I soci fondatori erano stati pian

piano sostituiti da soci più giovani, che avevano continuato a far crescere la considerazione e la stima.

Ci sono stati anche momenti tristi, che hanno lasciato un vuoto: Puppy e i due nostri Franco ci hanno lasciati, seppur solo fisicamente.

Un club, unico nel suo genere, ad avere socie anche se non iscritte forse ancor più dedite, se mai fosse possibile, dei soci, sempre pronte ad aiutare.

Quel club, per fortuna, è ancora, lì, pronto a superare altre sfide: forte, coeso, talora un po' vivace, indipendente, autonomo e minimalista, pronto al divertimento, ma ancor di più ad aiutare i bisognosi, rispettoso della bandiera e ancora dedito a raccogliere occhiali da donare, ad aiutare il distretto negli eventi istituzionali, forse ancora più unico di quello di adesso.

Un grazie a Roberto che ha guidato il club con infinita saggezza e capacità e l'augurio al nuovo presidente, Giancarlo Canepa, mutuato da Indro Montanelli in occasione della elezione del presidente Pertini: «Che Dio ti conceda il coraggio, presidente, di fare le cose che si possono e si debbono fare, l'umiltà di rinunciare a quelle che si potrebbero ma non si debbono fare e a quelle che si dovrebbero ma non si possono fare e la saggezza di distinguere sempre le une dalle altre».



Specialità Cuneesi dal 1924

Oliva
dal 1924



*Un cenno di storia dei Cuneesi
"Siamo all'inizio del '900 e come spesso accade,
nasce per caso dal desiderio di tal Pietro di preparare
un dolce al cioccolato profumato al liquore.
È così che in un piccolo laboratorio della provincia cuneese
dopo varie prove e con l'aiuto della passione per le cose buone,
viene confezionata una gustosissima pralina
con crema pasticcera, cioccolato fondente e rhum originale.
Questo dolce così ricercato è oggi un cioccolatino che rappresenta
l'orgoglio dell'arte pasticceria cuneese ed essendo così particolare
e così buono viene considerato il dolce principale
in tutte le pasticcerie della città."*



DULCIOLIVA SRL
STABILIMENTO E OLIVA STORE:
VIA F.LLI ROSSELLI, 63 - 12011 BORG SAN DALMAZZO CN
info@dulcioliva.it • www.dulcioliva.it

L. C. Sanremo Host e Sanremo Matutia

Solidarietà e accoglienza

Convegno lions sul tema della migrazione

Si è tenuto a Sanremo, nella sede dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario, il convegno 'Solidarietà e accoglienza', organizzato dai Lions Club Sanremo Host e Sanremo Matutia. Fra le autorità presenti Carlo Bianucci, presidente 2016-17 del Consiglio dei governatori, il suo successore Mauro Bianchi, governatore del Distretto 108-la3 2016-17, Gian Costa, neo governatore distrettuale e il prefetto di Imperia, Silvana Tizzano. Il tema della migrazione è stato affrontato sotto diversi punti di vista: storico, sanitario, legale, umanitario. Particolare attenzione è stata dedicata al problema dei minori non accompagnati e alle esperienze sul campo di tre dottoresse Lions occupate anche sul fronte del volontariato nel centro di accoglienza di Ventimiglia. Il punto di vista dei lions è stato espresso da Carlo Bianucci, e le conclusioni sono state affidate a Mauro Bianchi che ha precisato che «noi lions abbiamo



aperto la discussione da diversi anni. Ogni anno ne parliamo in convegni e incontri in location diverse in tutto il Mediterraneo. Non disponiamo di risorse tali per poter intervenire decisamente, ma essendo presenti in 210 paesi al mondo ed anche nei territori da dove arrivano i profughi, il problema ci coinvolge in tutti i sensi e a tutti i livelli».

L. C. Ventimiglia

Nuovo defibrillatore salva una vita

Donato dal Lions club locale e collocato sul lungomare

Il defibrillatore era stato donato alla città di Ventimiglia dal locale Lions club poco più di un mese prima, il 10 giugno scorso. Ebbene, il 15 luglio uno dei tre apparecchi ha permesso di evitare una tragedia. Un turista straniero ha avuto un arresto cardiocircolatorio mentre si trovava in uno stabilimento balneare, ma è stato rianimato grazie agli sforzi di due medici casualmente presenti sul posto; ciò è stato possibile grazie all'intervento di un terzo soccorritore, che ha prelevato e fatto utilizzare uno dei tre defibrillatori semiautomatici appena donati dal Lions club Ventimiglia e che, per fortuna, era stato strategicamente sistemato sul lungomare.



L. C. Ventimiglia, Bordighera Host e Otto Luoghi

Tre inaugurazioni

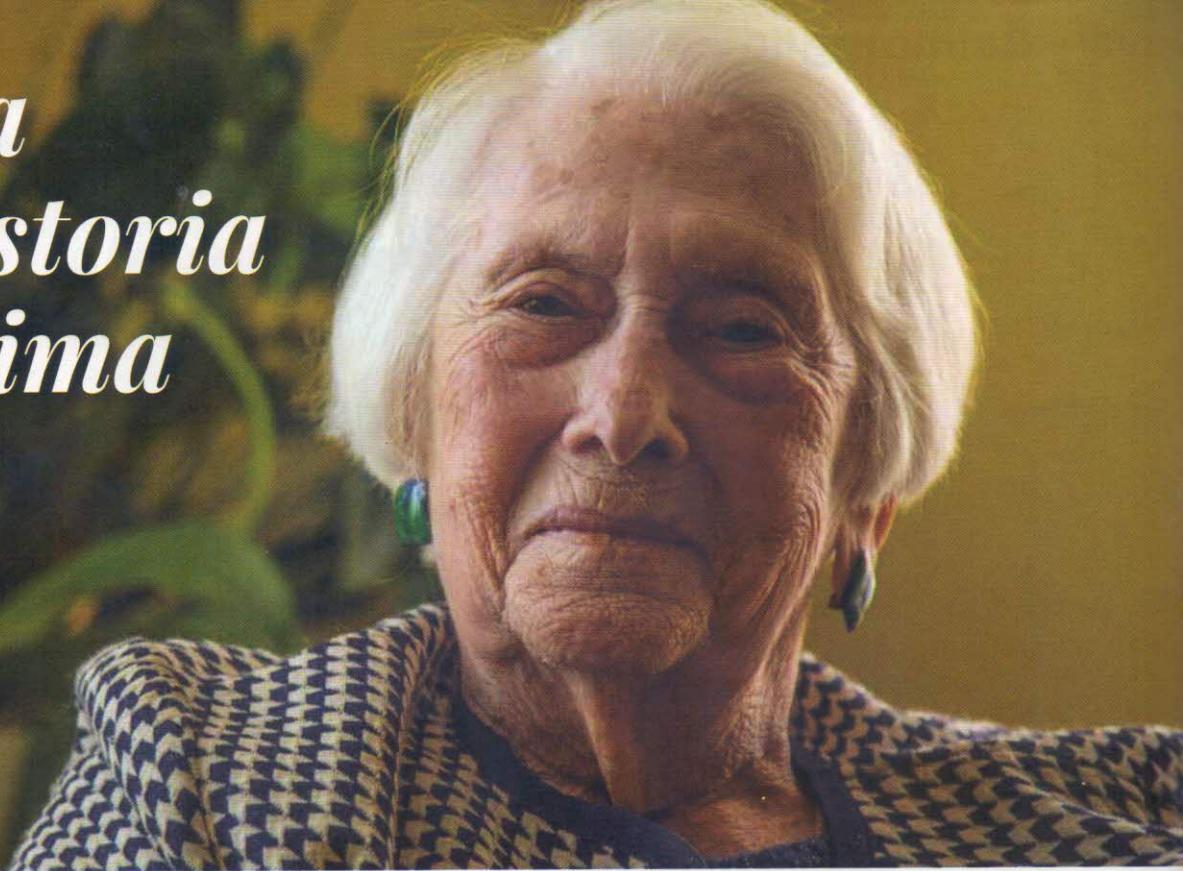
Strutture messe a disposizione della cittadinanza tutte in una volta

I Lions club dell'estremo ponente ligure hanno inaugurato e messo a disposizione della cittadinanza tre strutture: a Bordighera prima un'aiuola, che delimita una nuova rotonda, e poi il giardino per ipovedenti nei giardini Lowe, rimesso a nuovo e dedicato a Melvin Jones; sono stati realizzati rispettivamente dai Lions club Bordighera Host ed Otto Luoghi. Il Lions Club Ventimiglia, invece, ha installato nella Città Alta un defibrillatore che si affianca ad altri due posizionati in punti strategici della città.

«Abbiamo voluto che queste inaugurazioni avvenissero contemporaneamente – dicono i presidenti dei

Lions club Ventimiglia e Bordighera Host, Mirella Nigro e Giusi Girardi – per dare il giusto risalto alla ricorrenza dei 100 anni di fondazione dell'International Association of Lions Club». «Inoltre – aggiunge il vicepresidente del Bordighera Otto Luoghi, Lorenzo Prette, che ha rappresentato il presidente Luca Mazzia – abbiamo voluto dare un segnale di quanto i Lions possano fare per la comunità in cui vivono, lavorando in sinergia». Pochi giorni prima, la sera del 6 giugno, i tre club si erano riuniti per festeggiare in maniera conviviale i 100 anni di Lion. Oltre 120 i presenti, fra soci e accompagnatori.

*La vita
è una storia
bellissima*



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE

Lavoriamo con **passione** per far sì che presso di noi gli ospiti trovino lo stesso calore di casa, si sentano accuditi e coccolati e possano riempire le loro giornate di nuove e stimolanti attività ed esperienze. Le nostre **competenze** in campo sanitario e assistenziale ci consentono di accogliere anche anziani con particolari patologie e problemi di salute o psicologici, sempre con la garanzia della migliore assistenza. La **sensibilità** dei nostri addetti rende meno traumatico il cambiamento e il trasferimento dall'ambiente domestico, facendo dell'esperienza in una residenza un'occasione di miglioramento della qualità della vita.



Residenze socio-assistenziali

Attività riabilitative e fisioterapiche

Ricoveri a tempo indeterminato e di sollievo

Soggiorni estivi

Attività occupazionali e Pet Therapy

Hospice, Nucleo Stati Vegetativi e Centro Dialisi

Particolare attenzione viene dedicata alle demenze senili, alla patologia di Alzheimer e alle malattie neurodegenerative.

Numero Verde
800 131 851

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Gruppo **KOS**

www.anniazurri.it